

Anno di riferimento 2024

Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser, Giorgio Robbiani

#culturainticino *Rapporto
statistico sul settore culturale
nel Cantone Ticino*

Q30

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Direttrice
Marina Carobbio Guscetti

Divisione della cultura
e degli studi universitari
Direttore
Massimo Zenari

A cura
dell'Osservatorio culturale
del Cantone Ticino
Ufficio dell'analisi
e del patrimonio
culturale digitale

#culturainticino
*Rapporto statistico sul settore
culturale nel Cantone Ticino*
Anno di riferimento 2024

Sede
Piazza Governo 7
6500 Bellinzona

Direzione e segreteria
+41 (0)91 814 34 70
decs-oc@ti.ch
www.ti.ch/oc

Pubblicato grazie
all'Aiuto federale per la lingua
e la cultura italiana

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2025

Anno di riferimento 2024

Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser, Giorgio Robbiani

#culturainticino *Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino*

Tra le pieghe della cultura	7
Elenco delle abbreviazioni	10
I numeri della cultura 2024 in sintesi	12
1 Visione d'insieme dell'offerta culturale	15
1.1 Operatori culturali	17
2 Patrimonio culturale e territorio	19
2.1 Beni culturali e visite	21
3 Musei e istituti analoghi	25
3.1 Distribuzione territoriale	27
3.2 Apertura al pubblico e visite	28
3.3 Personale	33
4 Biblioteche	35
4.1 Biblioteche cantonali	36
4.2 Biblioteche scolastiche	40
4.3 Altre realtà attive sul territorio	41
5 Teatro e danza	43
5.1 Operatori in ambito teatrale	45
5.2 Sale teatrali	46
5.3 <i>Building a Character</i>	50

6	Musica e concerti	51
6.1	Operatori in ambito musicale	53
6.2	Febati e scuole di musica	54
6.3	Orchestra della Svizzera italiana	55
7	Cinema, TV e radio	57
7.1	Infrastruttura e offerta cinematografica	59
7.2	Frequenzazione cinematografica	61
7.3	Consumo televisivo	63
7.4	Consumo radiofonico	64
7.5	Sostegno finanziario Fondo FilmPlus della Svizzera italiana	65
8	Mappatura degli spazi dismessi per la cultura indipendente	67
9	Cultura inclusiva	73
10	Pari opportunità	75
10.1	Persone attive	77
11	Economia della cultura	79
11.1	Spese culturali dei Cantoni e dei Comuni	81
11.2	Finanziamento della DCSU	83
11.3	Addette e addetti del settore	87

12 Conclusione	89
13 Fonti	91
13.1 Bibliografia	91
13.2 Sitografia	92
13.3 Fonti statistiche	93
Indice delle figure	95
Indice delle tabelle	101
Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari	103
Ringraziamenti	107

Tra le pieghe della cultura

di **Maria Giangrande**
Osservatorio culturale del Piemonte

Per il secondo anno il Rapporto statistico sul settore culturale nel Canton Ticino accoglie una nota introduttiva per offrire ai lettori la possibilità di ampliare i confini della riflessione e del confronto su temi, metodi e strumenti. Opportunità, quest'anno, offerta alla sottoscritta a cui contribuisco con particolare piacere provando ad aprire una finestra sulla strategicità del ruolo degli osservatori facendo tesoro della mia personale esperienza all'Osservatorio Culturale del Piemonte, delle numerose occasioni di confronto con altri osservatori territoriali e delle prospettive dettate dalla complessità dell'epoca in cui viviamo.

L'esistenza di osservatori regionali, o con confini geograficamente definiti dalle configurazioni amministrative dei territori, dedicati al monitoraggio sistematico del settore culturale rappresenta oggi, in un contesto di risorse economiche contenute e di agende politiche complesse che lasciano alla cultura spazi residuali, una necessità imprescindibile per l'elaborazione di politiche territoriali efficaci e basate su evidenze concrete.

Nel corso degli ultimi decenni, sono stati diversi i lavori e le pubblicazioni che hanno trattato e analizzato funzioni e ambiti di interesse per gli osservatori culturali, interpretando il ruolo secondo una pluralità di sfaccettature. Certamente l'analisi quantitativa della dimensione culturale rappresenta uno strumento indispensabile per comprendere non solo l'entità economica di questo

comparto, ma anche il suo ruolo strategico nello sviluppo territoriale e nella costruzione dell'identità collettiva. Ma oggi non può più essere limitata esclusivamente a questo. La complessità delle dinamiche di fruizione culturale e dei comportamenti dei cittadini, uniti a nuovi luoghi e modalità di partecipazione culturale rendono meno definiti i contorni dell'oggetto culturale sia esso un prodotto o un servizio. Basti pensare ad esempio all'impatto che stanno avendo i settori del *gaming*, delle tecnologie digitali o ancor di più dell'intelligenza artificiale sulla produzione culturale e creativa e sui modelli di fruizione.

La lettura dei dati deve andare oltre la mera contabilizzazione statistica; ciò significa guardare in maniera trasversale, attraversare i numeri per leggere tra le pieghe dei fenomeni culturali. In questo senso, gli osservatori regionali svolgono una funzione cruciale: quella di trasformare i dati in conoscenza operativa, di individuare tendenze emergenti e possibili impatti per fornire agli operatori del settore e ai decisori politici gli strumenti necessari per comprendere e anticipare i cambiamenti in atto e per una governance culturale moderna.

Una sfida che senza dubbio l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino ha già intrapreso e sta consolidando anche grazie alle sinergie che è riuscito a mettere in campo e strutturare con altri osservatori per confrontarsi e riflettere su ambiti di rilevazione e modalità di lavoro. Questo rapporto rappresenta quindi non solo un'istantanea della *#culturainticino* presente, ma anche uno strumento di lavoro per orientare le politiche culturali future, per identificare le aree di maggiore potenzialità e per valorizzare al meglio le risorse disponibili.

Dove non diversamente menzionato,
le elaborazioni di grafici
e tabelle sono a cura
dell'Osservatorio culturale
del Cantone Ticino (OC).

I dati pubblicati sono aggiornati
in base alle fonti disponibili
più recenti; è tuttavia possibile
che alcune cifre già divulgate
in passato siano state
successivamente modificate
dai fornitori di dati primari.

Elenco delle abbreviazioni

	DEASS Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale, SUPSI	
AFF Amministrazione federale delle finanze	DECS Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	ISOS Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale
CCC Commissione culturale consultiva	ETP Equivalenti a tempo pieno	LBC Legge sulla protezione dei beni culturali
CCCUlt Conferenza cantonale della cultura	Febati Federazione bandistica ticinese	MLOL MediaLibraryOnline
DCSU Divisione della cultura e degli studi universitari	ILRC Indagine federale sulla lingua, la religione e la cultura	OC Osservatorio culturale del Cantone Ticino

OSI

Orchestra
della Svizzera
italiana

OTRBAT

Organizzazione
Turistica
Regionale
Bellinzonese
e Alto Ticino

PBC

Inventario svizzero
dei beni culturali
d'importanza
nazionale e regionale

SBT

Sistema
bibliotecario
ticinese

SRG

Schweizerische
Radio- und
Fernsehgesellschaft

SUPSI

Scuola
universitaria
professionale
della Svizzera
italiana

UBC

Ufficio dei beni
culturali

UFAM

Ufficio federale
dell'ambiente

UFC

Ufficio federale
della cultura

UFPP

Ufficio federale
della protezione
della popolazione

UNESCO

Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza
e la Cultura

USC

Ufficio
del sostegno
alla cultura

UST

Ufficio federale
di statistica

I numeri della cultura 2024 in sintesi

42%

la percentuale
di operatori
culturali
presenti nel
Distretto
di Lugano

1'937

i beni culturali
d'interesse
cantonale tutelati
secondo la
Legge sulla
protezione dei
beni culturali

35%

la percentuale
di visitatori
e visitatrici non
paganti presso
i musei presenti
sul territorio
cantonale

64%

la percentuale
di addette
e addetti retribuiti
nei musei
presenti sul
territorio
cantonale

10'410

gli utenti attivi
presso
le Biblioteche
cantionali

200'743

il numero di prestiti effettuati dalle Biblioteche cantonali

861

gli spettacoli offerti presso le sale teatrali presenti sul territorio cantonale

96%

la percentuale di produzioni ospitate presso le sale teatrali presenti sul territorio cantonale

167

il numero di film in prima visione usciti nelle sale cinematografiche presenti sul territorio cantonale

307'843

le entrate a pagamento nelle sale cinematografiche presenti sul territorio cantonale

18'928'102

i franchi spesi dalla DCSU per l'attività culturale

(costi istituzionali e sostegno a progetti di terzi)

*Categorizzare è necessario
per gli esseri umani, ma diventa
patologico se le categorie sono
considerate fisse e impediscono
di prendere in considerazione
l'indeterminatezza dei confini
o la possibilità di modificarli.*

Taleb, Nassim Nicholas. 2008.

Il Cigno nero: Come l'improbabile governa la nostra vita.

Milano: Il Saggiatore.

1 Visione d'insieme dell'offerta culturale

Il panorama culturale ticinese si conferma articolato e vivace, con una distribuzione delle attività sull'insieme del territorio e una concentrazione significativa nei principali poli urbani. Al 31 dicembre 2024, la banca dati dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) recensisce 904 organizzazioni culturali, un dato che conferma la leggera flessione registrata negli ultimi anni (918 nel 2023). L'ambito musicale continua a rappresentare la componente più rilevante con 201 operatori (22.2% del totale), seguita dalle arti visive (150) e dalla mediazione culturale (149). Dal punto di vista della distribuzione territoriale, si osserva la tendenza alla concentrazione nei poli urbani del Cantone. Il Distretto di Lugano mantiene la sua posizione di capofila con 384 operatori (42.5% del totale), seguito da Locarno con 177 operatori (19.6%) e Mendrisio con 120 operatori (13.3%).

Sul versante della fruizione e della visibilità, l'Agenda culturale dell'OC prosegue nel suo ruolo di piattaforma di raccordo tra produttori e pubblico: nel 2024 sono stati segnalati 5'399 eventi, con una tendenza positiva rispetto agli anni precedenti (+13%). Il 6 novembre 2024 è stato così raggiunto l'importante traguardo dei 100'000 eventi segnalati in questa piattaforma dalla sua attivazione, avvenuta nel 2007.

Tra i temi più presenti nel dibattito mediatico, la condizione e le prospettive della cultura indipendente hanno trovato un'attenzione particolare. La Conferenza cantonale della cultura (CCCult) ha dedicato ampio spazio all'argomento nei due incontri organizzati nel corso dell'anno. In questo contesto, grazie alla collaborazione con l'Associazione Idra e al supporto dell'OC, è stata avviata una mappatura degli spazi potenzialmente d'interesse (si veda il capitolo 8); parallelamente l'OC ha raccolto informazioni sui bisogni e le esigenze del settore.

Il 27 febbraio 2024 la Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti ha presentato in conferenza stampa le *Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027* del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS). Obiettivi e misure richiedono opportuni monitoraggi, non sempre facili da concretizzare in ambiti difficili da circoscrivere e da trasporre in statistiche. Nel corso del 2025 saranno pubblicati i nuovi dati dell'Indagine federale sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC), che aggiorneranno il quadro di riferimento del 2019. L'ultima rilevazione aveva evidenziato, per il Ticino, una partecipazione culturale diffusa ma caratterizzata da differenze generazionali e legate al genere e al livello di formazione. I dati curati dall'Ufficio federale di statistica (UST) permetteranno di cogliere le evoluzioni avvenute in un quinquennio segnato dalla pandemia, dall'accelerazione della trasformazione digitale e dall'affermazione di nuove modalità di fruizione culturale. Queste informazioni rappresenteranno un complemento essenziale alla lettura dei dati sull'offerta culturale, e potranno supportare un'analisi che metta in relazione disponibilità di attività, comportamenti del pubblico e dinamiche di accesso.

1.1 Operatori culturali

Figura 1
Distribuzione
degli operatori
culturali
nei Comuni
ticinesi,
al 31.12.2024
(fonte OC)

Numero
operatori
culturali

195

150

100

50



0 5 10 15 20 km

Figura 2
Operatori culturali secondo gli ambiti,
in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC)

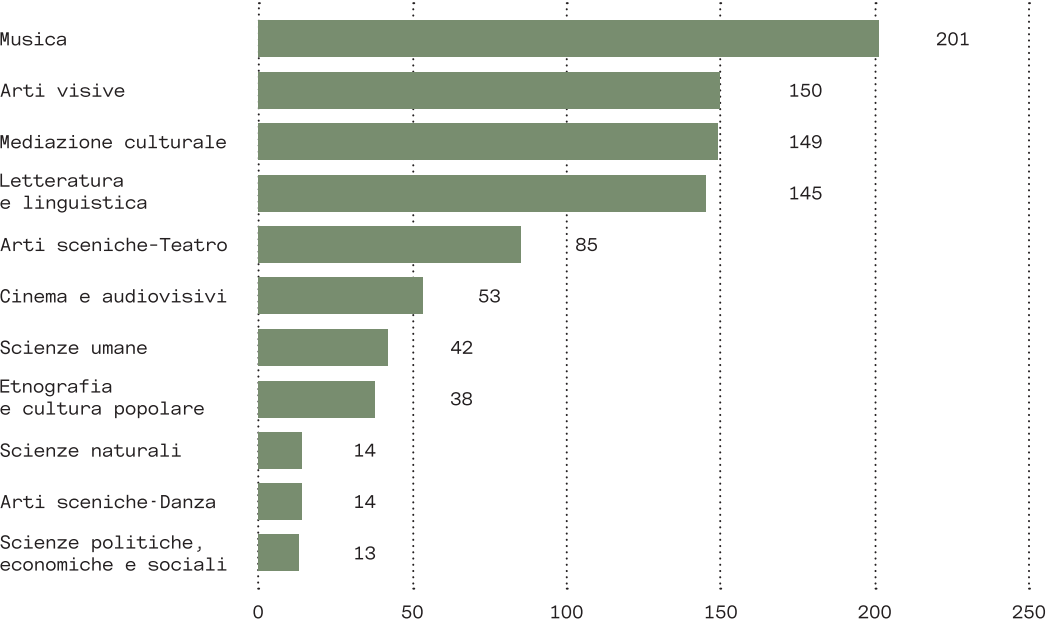


Tabella 1
Operatori culturali secondo il Distretto e l’ambito,
in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC)

	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Vallemaggia
Arti sceniche-Danza	3	1	-	5	4	1	-	-
Arti sceniche-Teatro	10	1	-	22	35	13	2	2
Arti visive	10	5	1	36	74	21	1	2
Cinema e audiovisivi	6	2	2	13	20	10	-	-
Etnografia e cultura popolare	2	3	5	7	12	4	1	4
Letteratura e linguistica	27	4	6	19	61	19	5	4
Mediazione culturale	18	3	12	25	68	13	2	8
Musica	31	3	6	37	82	31	7	4
Scienze naturali	1	-	-	2	8	2	-	1
Scienze politiche, economiche e sociali	4	-	-	2	7	-	-	-
Scienze umane	10	1	2	9	13	6	1	-
Totale	122	23	34	177	384	120	19	25

2 Patrimonio culturale e territorio

Il patrimonio culturale del Cantone Ticino si configura come un mosaico multiforme di beni materiali e immateriali, che spaziano dalle testimonianze monumentali e archeologiche ai saperi tramandati di generazione in generazione. La densità e la varietà di questo patrimonio fanno del Ticino una regione di particolare interesse dal punto di vista della conservazione e della valorizzazione culturale.

A inizio 2025 l'Inventario dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (PBC) conta in Ticino 210 oggetti di rilevanza nazionale e 470 di interesse regionale, ai quali si aggiungono i 137 insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) classificati dall'Ufficio federale della cultura (UFC) per il loro valore storico e urbanistico. A essi si affiancano i siti iscritti nella lista UNESCO: i Castelli di Bellinzona, il Monte San Giorgio, la Riserva forestale della Valle di Lodano e le Processioni della Settimana Santa di Mendrisio. Questi elementi completano un quadro di riconoscimenti che sottolinea la multiformità del patrimonio territoriale.

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio dei beni culturali (UBC), al 13 gennaio 2025 risultano tutelati 1'937 beni culturali di interesse cantonale e 4'307 di interesse locale, mentre sono in fase di valutazione ulteriori 505 beni di interesse cantonale e 3'095 di interesse locale. La distribuzione dei beni tutelati rivela una presenza capillare che interessa tutti i distretti del Cantone, con concentrazioni particolari nel fondo-valle e nelle aree urbanizzate, ma presenti anche nelle zone più periferiche.

Sul piano della fruizione, i tre Castelli di Bellinzona confermano la loro attrattività, registrando nel 2024 una presenza complessiva di oltre 40'000 visitatori e visitatrici (+10.4%), con Castelgrande che si conferma il sito più frequentato con 19'722 visitatori e visitatrici, seguito da Montebello (12'694) e Sasso Corbaro (7'613). La distribuzione stagionale delle visite evidenzia una concentrazione tra aprile e ottobre, un riflesso dell'intensificarsi delle attività culturali e turistiche.

Accanto a questi poli di grande richiamo, numerose realtà locali – come i musei etnografici - arricchiscono il tessuto culturale e portano un contributo vitale a una distribuzione equilibrata dell'offerta culturale. L'impatto di questa ricchezza patrimoniale sulla vita culturale del Cantone è evidenziato dai dati dell'ILRC del 2019, secondo cui la visita (occasionale e regolare) a monumenti o siti archeologici risulta l'attività culturale più amata nella Svizzera italiana, praticata dal 70% della popolazione. Questo dato sottolinea il ruolo che il patrimonio culturale svolge nella fruizione culturale quotidiana delle persone residenti, oltre che nell'attrattiva turistica del territorio.

2.1 Beni culturali e visite

Figura 3
Inventario svizzero
dei beni culturali
d'importanza nazionale
e regionale, e dei siti
iscritti nel Patrimonio
mondiale dell'UNESCO,
in Ticino, al 01.01.2025
(fonti UFC, UFPP, UFAM)

La Riserva forestale
della Valle di Lodano
e le Processioni
della Settimana Santa
di Mendrisio non sono
incluse nel grafico,
la prima in quanto
non localizzabile in
un unico punto,
la seconda in quanto
patrimonio
culturale immateriale.

0 5 10 15 20 km



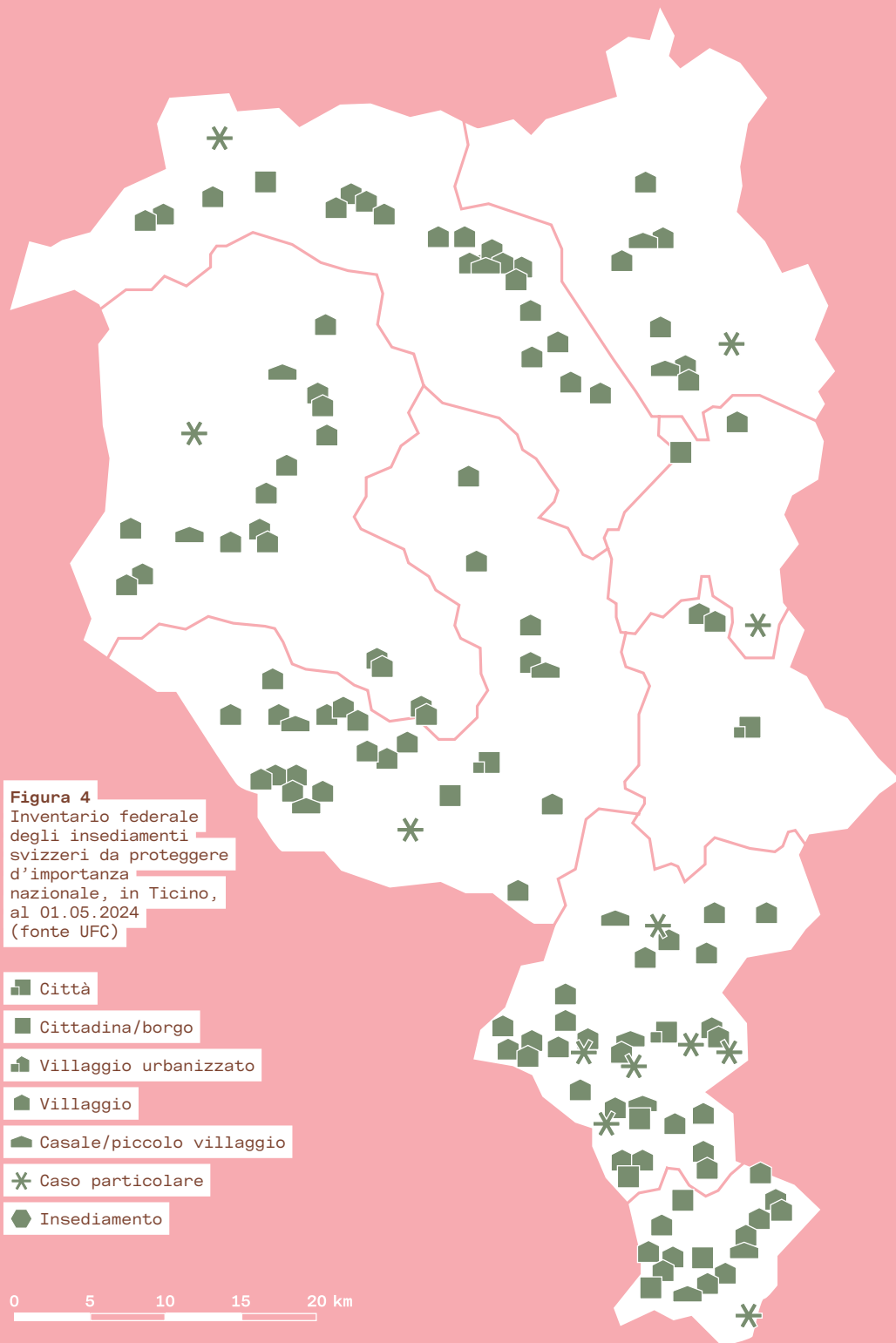


Tabella 2
 Beni culturali tutelati o in via di valutazione
 ai sensi della Legge sulla protezione
 dei beni culturali (LBC), in Ticino, al 13.01.2025 (fonte UBC)

Grado protezione LBC	Stato	Totale
Beni culturali d’interesse cantonale	in vigore	1’937
Beni culturali d’interesse locale	in vigore	4’307
Beni culturali d’interesse cantonale	proposta	505
Beni culturali d’interesse locale	proposta	3’095

Figura 5
 Visitatori e visitatrici paganti presso i tre Castelli di Bellinzona,
 dal 2013 (fonti OTRBAT e Città di Bellinzona)

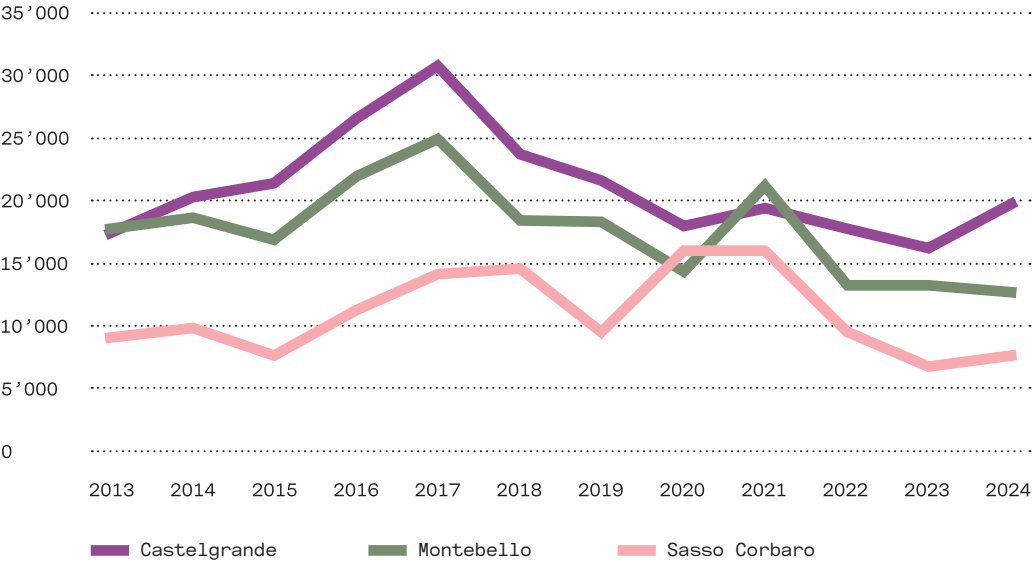
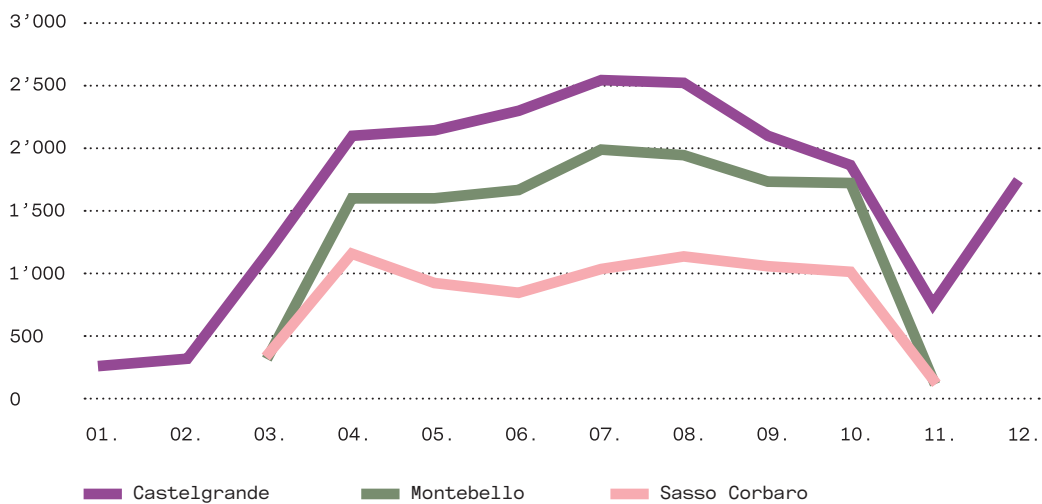


Figura 6

Visitatori e visitatrici paganti presso i tre Castelli di Bellinzona per mese, nel 2024 (fonte Città di Bellinzona)



3 Musei e istituti analoghi

Dal punto di vista dell'offerta, negli ultimi anni il panorama museale ticinese è rimasto pressoché invariato. Le differenze che si rilevano sono infatti dovute principalmente a chiusure annuali di determinati musei. Nel complesso, il numero di istituti museali considerati nella rilevazione sull'anno 2024 è di 85, dei quali 76 sono stati ritenuti casi validi (alcuni musei sono stati accorpati in quanto facenti parte della stessa istituzione, altri non erano attivi durante il 2024, mentre altri ancora non hanno compilato il questionario). La maggior parte delle istituzioni museali considerate rientra nelle forme giuridiche associazione (29%), fondazione (28%) e amministrazione comunale (18%). L'ambito di maggiore specializzazione è quello delle arti visive (50%), seguito dall'etnografia e la cultura popolare (24%) e dalle scienze umane (14%). Il dato, anche questo poco fluido nel tempo, non sorprende. Infatti, se da un lato i musei rappresentano il luogo di diffusione per eccellenza delle arti visive, dall'altro, in Ticino è presente la Legge sui musei etnografici regionali che determina l'impegno del Cantone a sostegno dell'attività di questi istituti.

Considerando i numeri riguardanti l'anno 2024, il 33% dei musei ticinesi è rimasto aperto meno di 100 giorni, il 38% da 100 a 200 giorni, mentre il 29% più di 200 giorni. I visitatori e le visitatrici totali sono stati 505'977 (la flessione rispetto all'anno precedente è dovuta alla mancata partecipazione al rilevamento di istituzioni particolarmente frequentate), maggiormente concentrati nel Distretto di Lugano, seguito dai Distretti di Mendrisio e Locarno. Il numero di visitatori e visitatrici paganti ha rappresentato circa il 65% del totale, mentre il restante 35% ha usufruito dell'accesso libero e gratuito offerto da alcuni musei. Il fatto che una percentuale importante di entrate sia stata gratuita segnala lo sforzo tutt'altro che indifferente (soprattutto dal profilo finanziario) nel permettere una diffusione della cultura più inclusiva e accessibile a tutte le fasce della popolazione.

Il numero medio di visite guidate condotte nei musei nel 2024 ammontava a 62 per museo (il totale è stato di 4'092). Per quel che riguarda le esposizioni temporanee, solamente il 20% degli istituti ne ha proposte tre o più, mentre il 49% ne ha ospitate tra una e due. Il 31% dei musei ha presentato unicamente l'esposizione permanente del museo.

Il rilevamento riguardante l'anno 2024 ha permesso di raccogliere informazioni aggiuntive circa l'offerta museale per famiglie. Si riscontra che il 43% dei musei sondati ha offerto attività dedicate a famiglie con bambine e bambini, mentre il 57% non ha previsto questo genere di proposta.

Infine, nel 2024, i musei ticinesi si sono avvalsi in media di circa 12 addette e addetti, di cui 8 retribuiti e 4 volontari. Sebbene la professionalizzazione dell'ambito museale sia un processo ben avviato rispetto a molti altri ambiti culturali, si riscontra una percentuale di volontariato importante (il 36% del totale delle addette e degli addetti è volontario).

3.1 Distribuzione territoriale

Figura 7
Musei e istituti
analoghi
per Distretto,
in Ticino,
al 31.12.2024
(fonte OC)

Numero di musei
e istituti analoghi

28

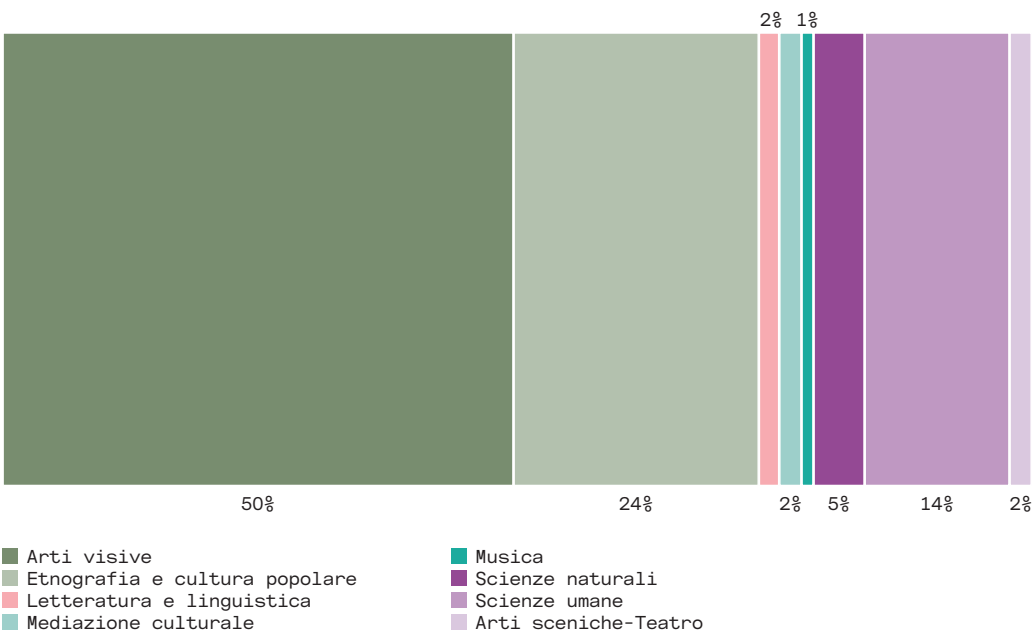
15

5



0 5 10 15 20 km

Figura 8
Musei e istituti analoghi secondo l'ambito,
in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC)



3.2 Apertura al pubblico e visite

Figura 9
Musei e istituti analoghi secondo il numero di giorni di apertura,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

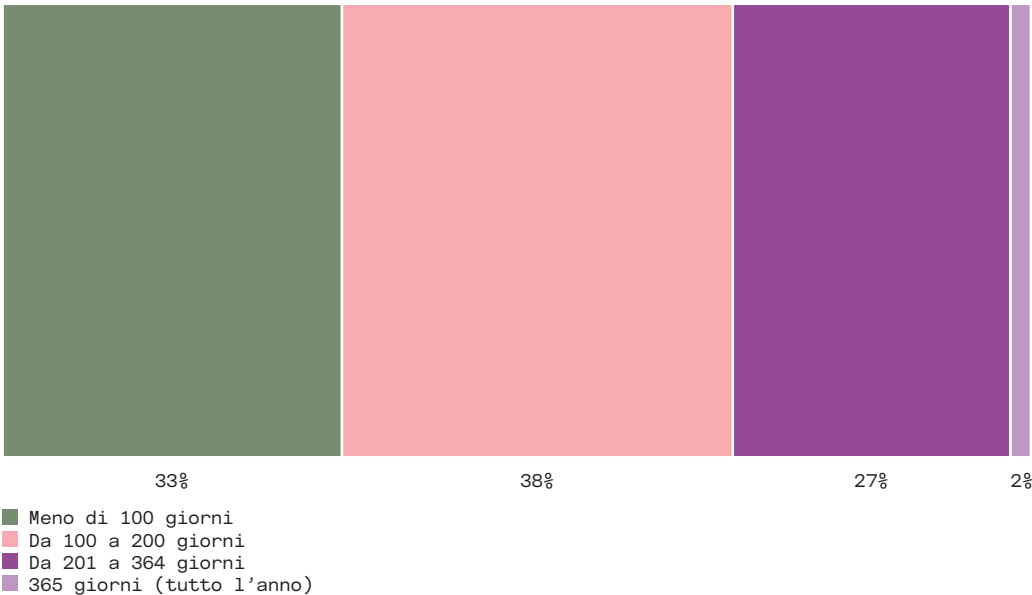


Tabella 3
 Visitatori e visitatrici presso i musei e istituti analoghi per Distretto, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

*Per un museo non è stato possibile distinguere i visitatori e le visitatrici paganti e non paganti. Per questo motivo, la somma dei due dati non corrisponde al "Totale visitatori e visitatrici".

	Totale visitatori e visitatrici		Di cui paganti*		Di cui non paganti	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Cantone Ticino	505'977	100.0	324'318	100.0	171'231	100.0
Bellinzona	43'870	8.7	32'866	10.1	11'004	6.4
Blenio	3'188	0.6	1'469	0.5	1'719	1.0
Leventina	23'706	4.7	21'158	6.5	2'548	1.5
Locarno	59'540	11.8	35'206	10.9	24'334	14.2
Lugano	288'127	57.0	185'341	57.1	102'786	60.0
Mendrisio	80'034	15.8	41'973	13.0	27'633	16.2
Riviera	1'200	0.2	750	0.2	450	0.3
Vallemaggia	6'312	1.2	5'555	1.7	757	0.4

Figura 10
 Visitatori e visitatrici totali nei musei e istituti analoghi per Distretto, in Ticino, 2023-2024 (fonte OC)

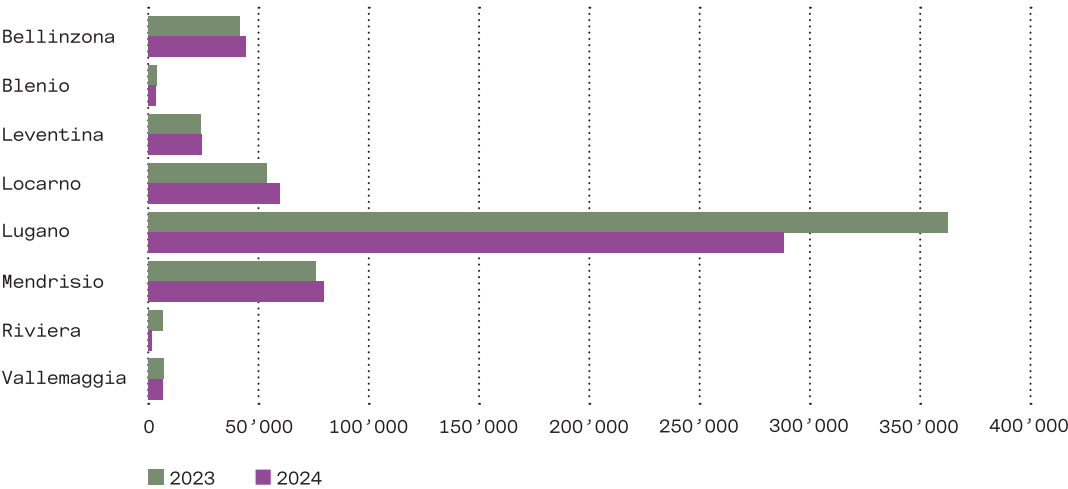


Tabella 4

Visitatori e visitatrici totali presso i musei e istituti analoghi che hanno acconsentito alla pubblicazione dei dati, per Distretto e Comune, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

*I biglietti venduti permettono di visitare sia il Museo Casorella, sia il Museo Castello Visconteo.

Distretto	Comune	Museo/Istituto analogo	Totale visitatori e visitatrici
Bellinzona	Bellinzona	Museo Castello di Sasso Corbaro	7'613
		Museo del Castello di Montebello	12'694
		Museo di Castelgrande	19'722
		Museo Villa dei Cedri	3'841
Blenio	Acquarossa	Fondazione Atelier Genucchi	200
		Museo storico etnografico Valle di Blenio	1'533
	Blenio	Museo Cà da Rivöi	832
		Piccolo museo della Radio e della Fotografia	223
Leventina	Airolò	Fondazione e Museo Sasso San Gottardo - Forte Sasso da Pigna	13'950
		Museo Forte Airolò	1'129
		Museo Nazionale del S. Gottardo	6'042
	Giornico	Museo di Leventina	985
	Prato	Museo del Dazio Grande	1'600
Locarno	Ascona	Complesso museale del Monte Verità	4'460
		Fondazione Rolf Gérard	200
		Museo Castello San Materno	1'000
		Museo comunale d'arte moderna	6'500
		Museo parrocchiale d'arte sacra San Sebastiano	813
	Cugnasco -Gerra	Fondazione Matasci per l'Arte - Il Deposito	1'200
	Gambarogno	Museo Forte Olimpio	500
		Museo patriziale	500
	Locarno	Museo Casa Rusca	6'660
		Museo Casorella*	10'655
		Museo Castello Visconteo*	10'655
	Minusio	Centro Elisarion	1'328
	Orselina	Museo Madonna del Sasso	7'710
	Verzasca	Museo di Val Verzasca	3'478
Lugano	Agno	Museo Plebano	141
	Capriasca	Associazione memoria audiovisiva e Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla ACVC	300
		Casa Museo Luigi Rossi	1'200

	Caslarano	Museo della Pesca	3'300
		Museo Sergio Maina	500
	Collina d'Oro	Museo e Fondazione Hermann Hesse	10'858
	Lema	Museo etnografico del Malcantone	3'738
	Lugano	Collezione Museo Rainis e Aspazija	400
		Fondazione Gabriele e Anna Braglia	1'619
		Fondazione Gipsoteca Gianluigi Giudici	415
		Museo cantonale di storia naturale	18'962
		Museo d'arte della Svizzera italiana MASI e Palazzo Reali	77'328
		Museo della Tipografia Renato Fontana	95
		Museo delle Culture MUSEC	10'235
		Museo delle dogane svizzero	9'000
		Museo in Erba	7'004
		Museo Wilhelm Schmid	729
	Melide	Swissminiatur	115'399
	Monteceneri	Museo della Radio	522
	Porza	Museo Villa Pia - Fondazione d'arte Erich Lindenberg	3'500
	Tresa	Miniera d'oro di Sessa	5'064
		Piccolo Museo di Sessa e Monteggio	600
Mendrisio	Breggia	Museo etnografico della Valle di Muggio	2'694
	Chiasso	m.a.x. Museo e Spazio Officina	10'428
	Mendrisio	Galleria Baumgartner	9'680
		Museo Arte Sacra di Meride	50
		Museo Casa Pessina	134
		Museo d'arte Mendrisio	5'032
		Museo dei Fossili del Monte San Giorgio	26'864
		Museo del Trasparente - Casa Croci	495
		Museo Vincenzo Vela	4'310
		Pinacoteca cantonale Giovanni Züst	11'665
		Teatro dell'architettura Mendrisio	4'500
	Stabio	Museo della civiltà contadina	3'982
Vallemaggia	Bosco Gurin	Museo Walserhaus	1'453
	Cevio	Museo di Valmaggia	4'859

Figura 11
Visitatori e visitatrici paganti nei musei e istituti analoghi
del Distretto di Lugano, 2023-2024 (fonte OC)

Siccome il dato del 2024 relativo al Museo del Cioccolato Alprose non è disponibile, è stato rimosso anche dal conteggio dell'anno 2023.

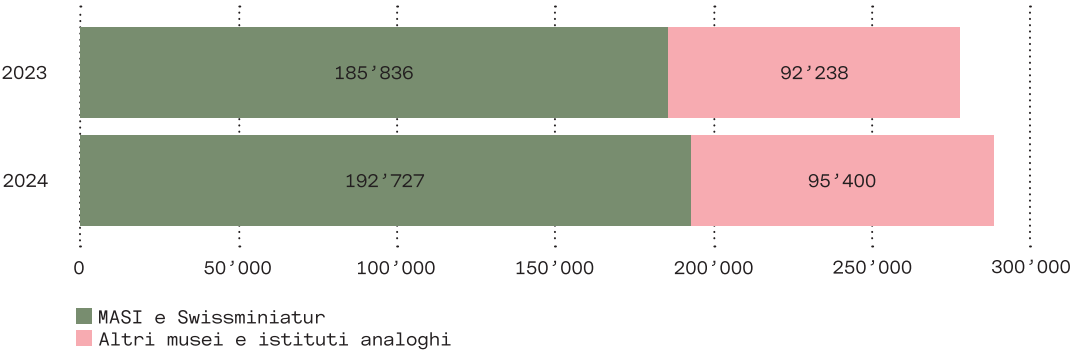


Figura 12
Musei e istituti analoghi secondo il numero di visite guidate,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

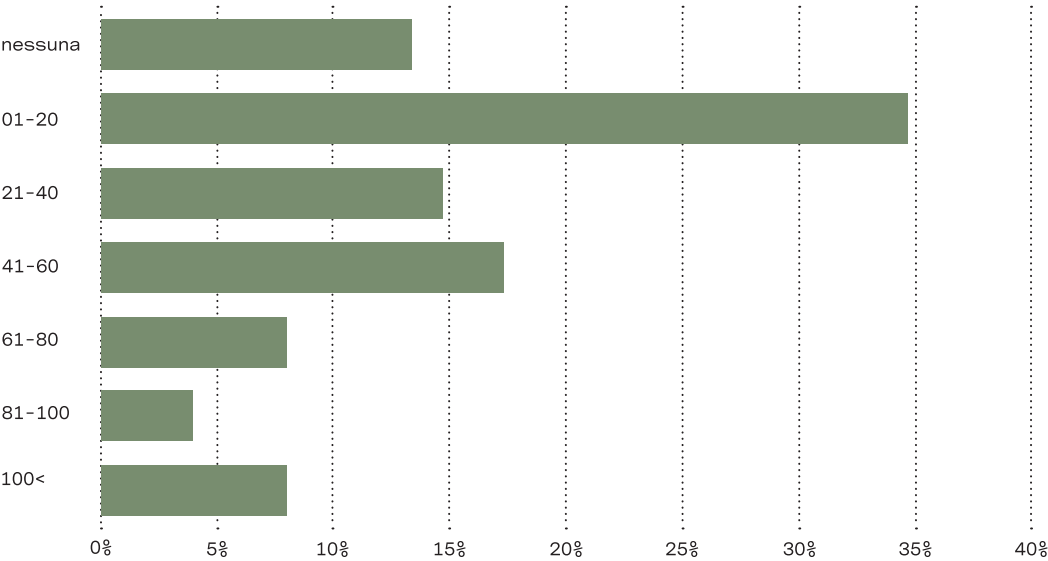
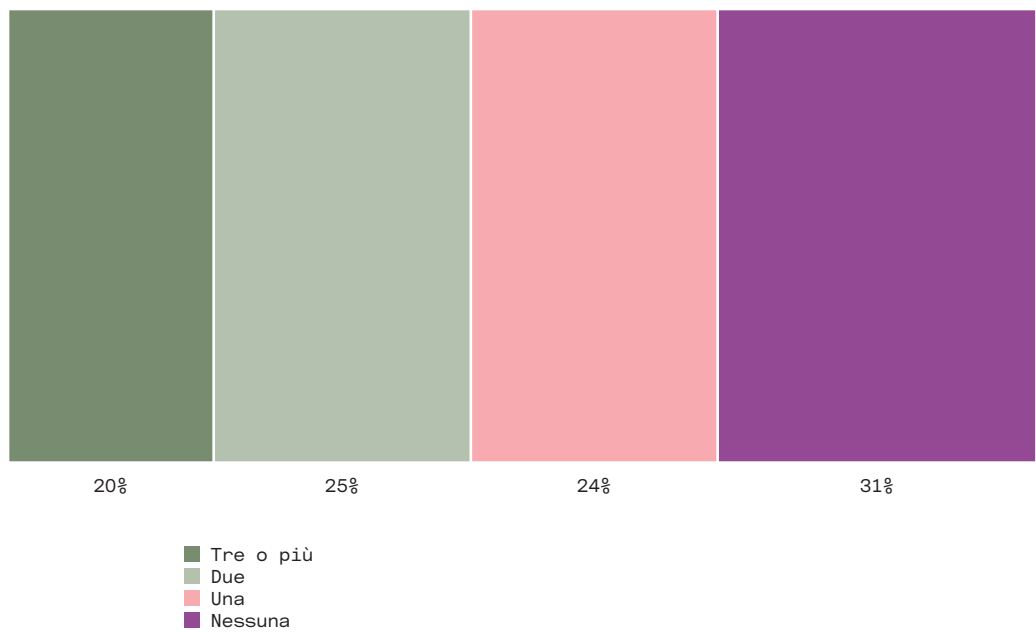


Figura 13
Musei e istituti analoghi secondo le esposizioni temporanee,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

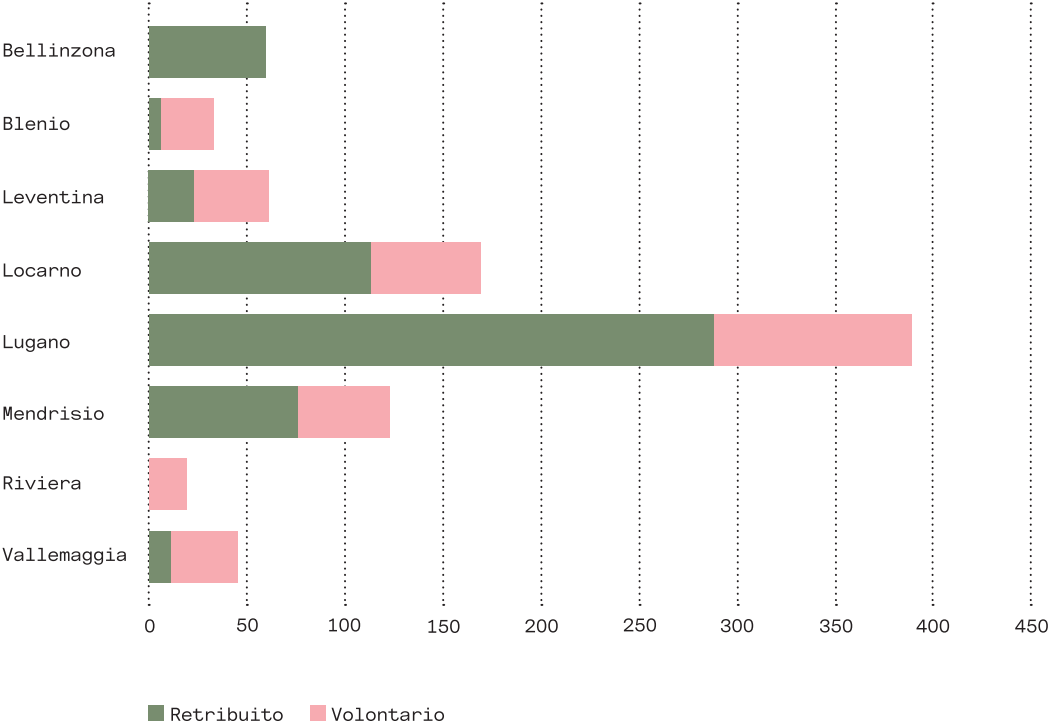


3.3 Personale

Tabella 5
Statistiche relative al personale nei musei e istituti analoghi,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

	Totale	%	Media	Mediana	Casi validi
Totale addette e addetti	898	100	11.82	9	76
Di cui retribuiti	576	64.1	7.58	4	76
Di cui volontari	322	35.9	4.24	1	76

Figura 14
Personale nei musei e istituti analoghi per Distretto,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC)



4 Biblioteche

Frequentare biblioteche rimane un'attività culturale piuttosto praticata a livello federale: secondo l'ILRC del 2019, il 43% delle persone si è recato almeno una volta nel corso dell'anno in una biblioteca.

In Ticino il Sistema bibliotecario ticinese (SBT) è l'organo cantonale di coordinamento di 74 biblioteche presenti sul territorio del Cantone ed è stato istituito in base alla Legge delle biblioteche dell'11 marzo 1991 e al Regolamento di applicazione del 15 ottobre 2019. La Legge delle biblioteche conferisce alle quattro Biblioteche cantonali, oltre ai compiti primari quali la conservazione e la messa a disposizione di opere di consultazione e fondi librari e non, delle specializzazioni in precisi settori, anche nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse sul territorio.

Secondo i dati forniti dal SBT nel 2024 l'utenza delle quattro Biblioteche cantonali, cioè le persone iscritte che hanno effettuato almeno un prestito nei 12 mesi precedenti, dopo l'evidente e scontato calo dovuto alla pandemia, è generalmente al rialzo e si assesta su un totale di 10'410. Una crescita particolarmente notevole è quella registrata per la Biblioteca cantonale di Mendrisio, che dal 2022 si attesta come la sede con il più grande bacino di utenza: ben 3'034 nel 2024. Dal settembre del 2018 quest'ultima ha trovato una collocazione ideale nel nuovo centro La Filanda, che offre numerosi spazi polivalenti per attività del tempo libero, secondo un modello organizzativo fluido e innovativo – il cosiddetto “terzo luogo”, accanto alla casa e al lavoro – in cui si promuovono le relazioni umane e la coesione sociale attraverso il coinvolgimento diretto della cittadinanza e degli attori locali. Una soluzione che l'utenza sembra particolarmente gradire, come dimostrato anche dall'aumento del numero di prestiti.

Si confermano sostanzialmente stabili alcune variabili sociodemografiche, quali la ripartizione per genere e per fasce d'età: circa 2 utenti su 3 sono di genere femminile, 1 su 3 appartiene alla fascia dei 41-60 anni, seguono le persone tra 21 e 40 anni con il 25% di presenze.

In leggera flessione gli accessi e i download sulla piattaforma dedicata al prestito digitale di e-book MediaLibraryOnLine (MLOL), prima biblioteca digitale italiana creata nel 2005, a cui il SBT aderisce dal 2012. Si resta comunque ben al di sopra dei dati prepandemici, confermando come la crisi sanitaria del 2020 abbia dato una spinta decisa verso questo tipo di offerta. Gli accessi in particolare restano al di sopra dei 160'000: oltre agli e-book, la piattaforma offre gratuitamente contenuti digitali di vario genere, come audiolibri, migliaia di quotidiani e periodici da tutto il mondo, musica, banche dati, ecc.

4.1 Biblioteche cantonali

Figura 15
Evoluzione del numero di utenti attivi nelle Biblioteche cantonali,
secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede,
di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli
precedenti.

Sono inclusi i doppi conteggi (utenti attivi in più biblioteche).

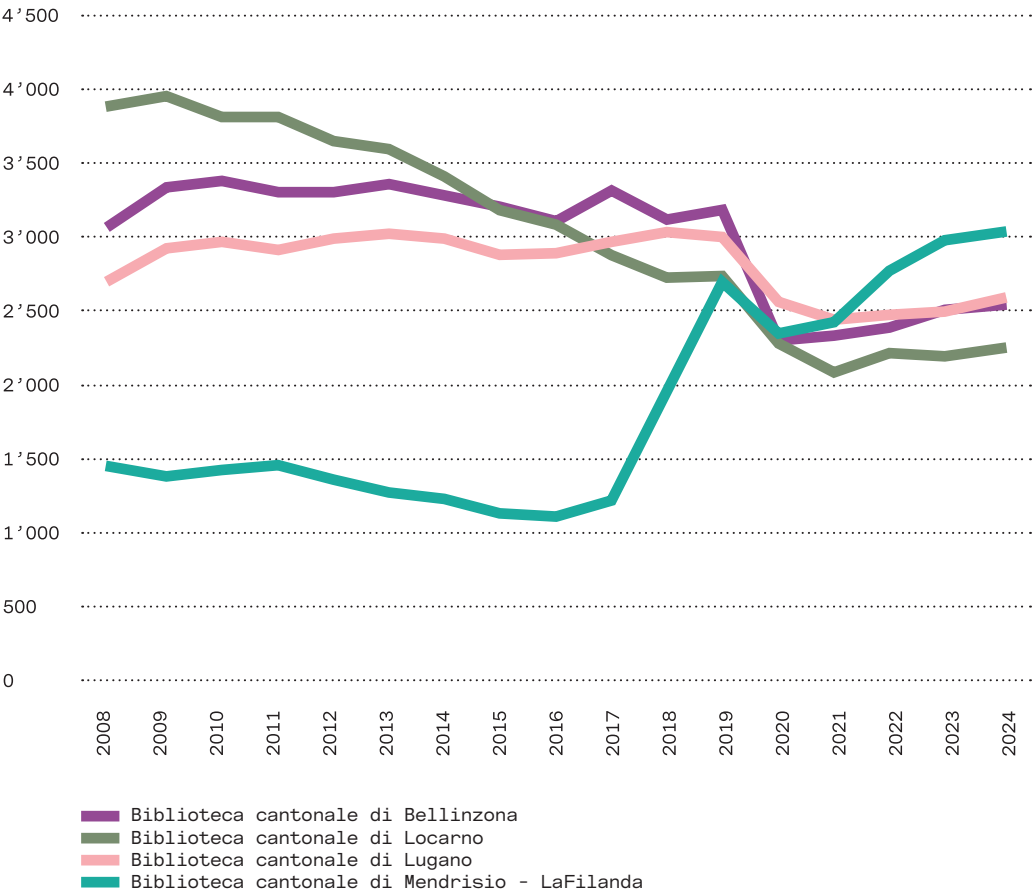


Figura 16
 Utenti attivi nelle Biblioteche cantonali secondo il genere e la classe d'età, in Ticino, nel 2024 (fonte SBT)

Sono stati eliminati i doppi conteggi (utenti attivi in più biblioteche).

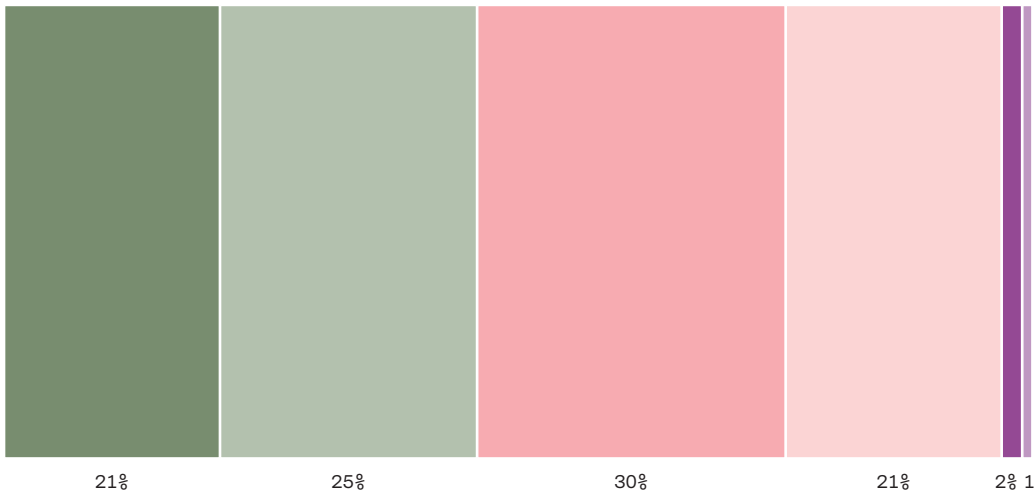
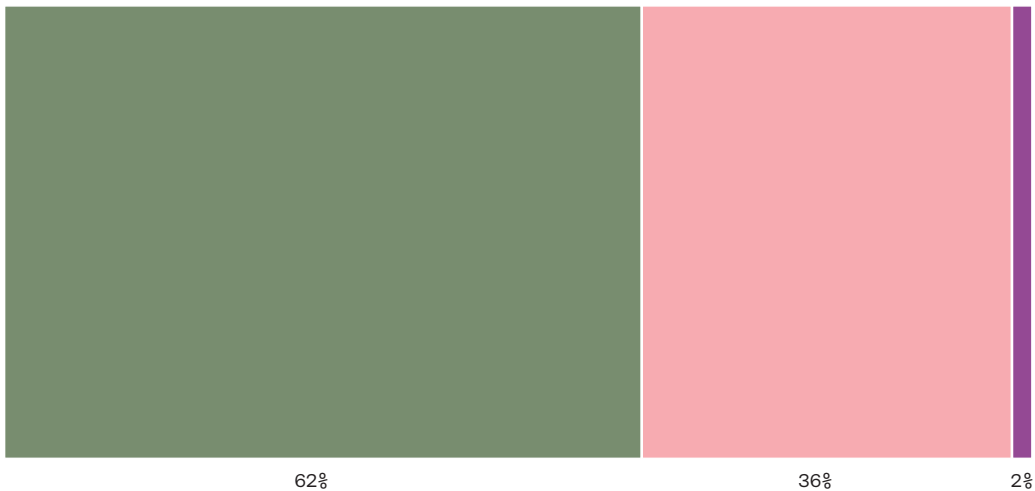
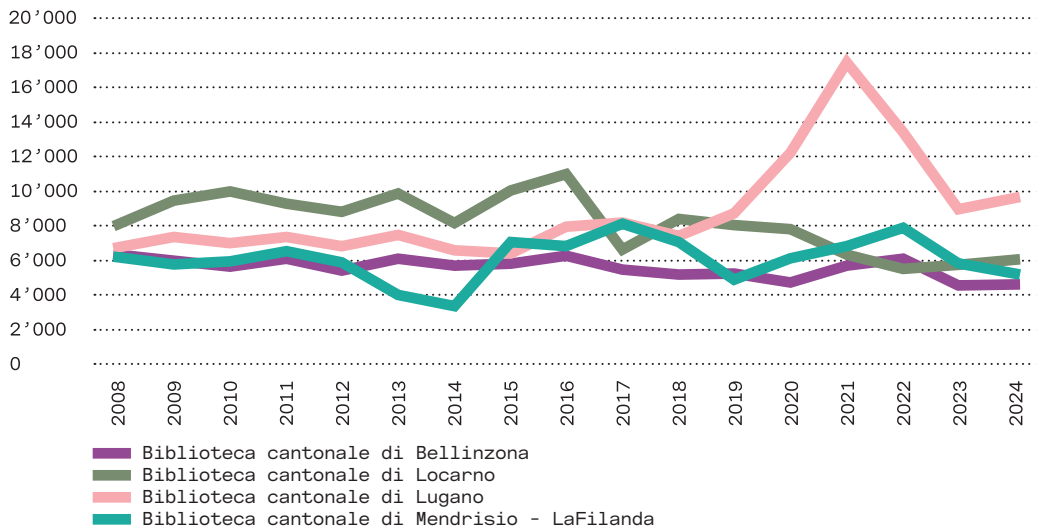


Figura 17

Evoluzione del numero degli esemplari catalogati annualmente nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

**Figura 18**

Evoluzione del numero di prestiti nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT)

Nel corso del 2018 la Biblioteca cantonale di Mendrisio ha cambiato sede, di conseguenza alcuni dati non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

A partire dal 2016 vengono considerati anche i rinnovi e i prestiti interbibliotecari per le biblioteche proprietarie dell'esemplare.

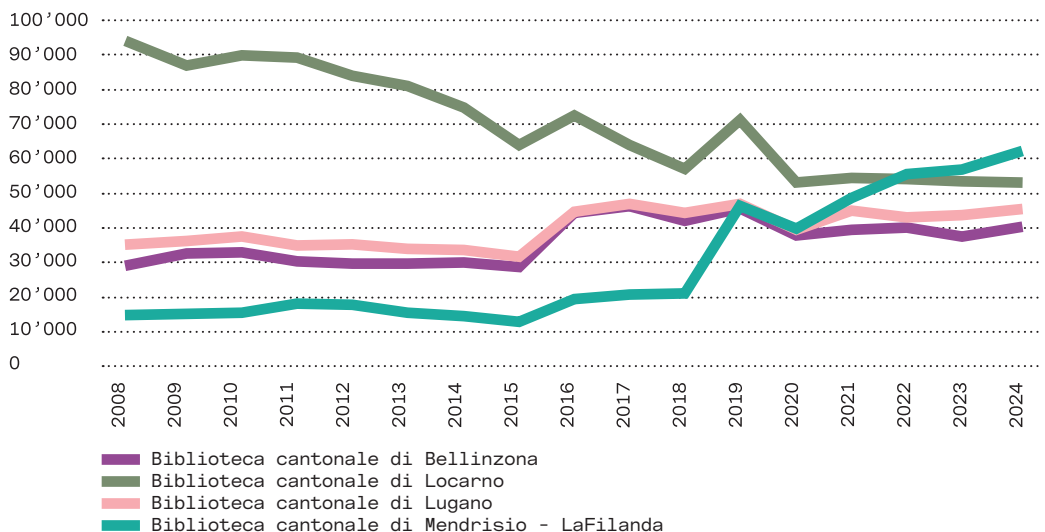


Figura 19
Evoluzione degli accessi e dei prestiti (download) di e-book
sulla piattaforma MLOL, dal 2012 (fonte SBT)

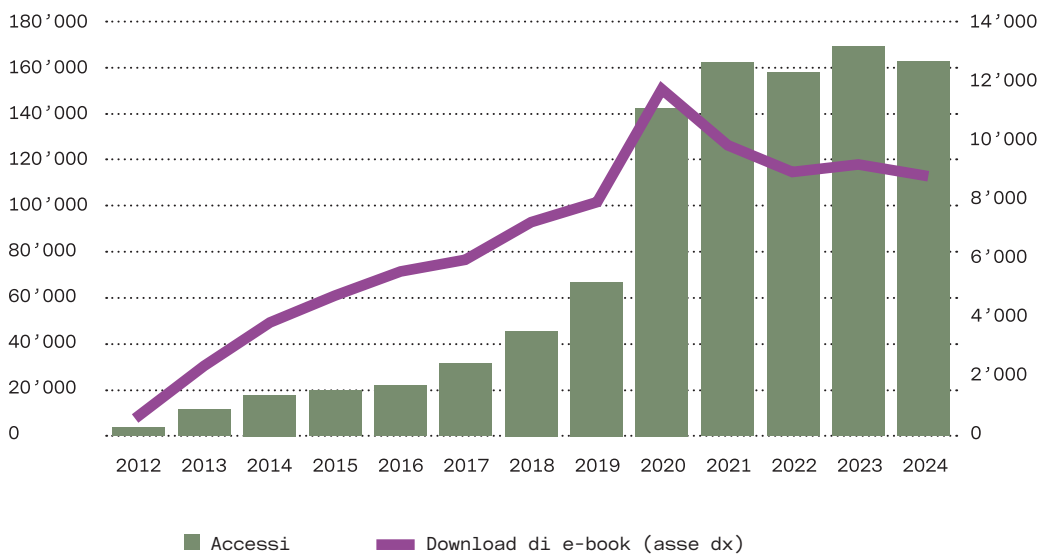


Figura 20
Utenti attivi
delle biblioteche
scolastiche,
in Ticino,
nel 2024
(fonte SBT)

Numero
di utenti
attivi

786

600

400

200



0 5 10 15 20 km

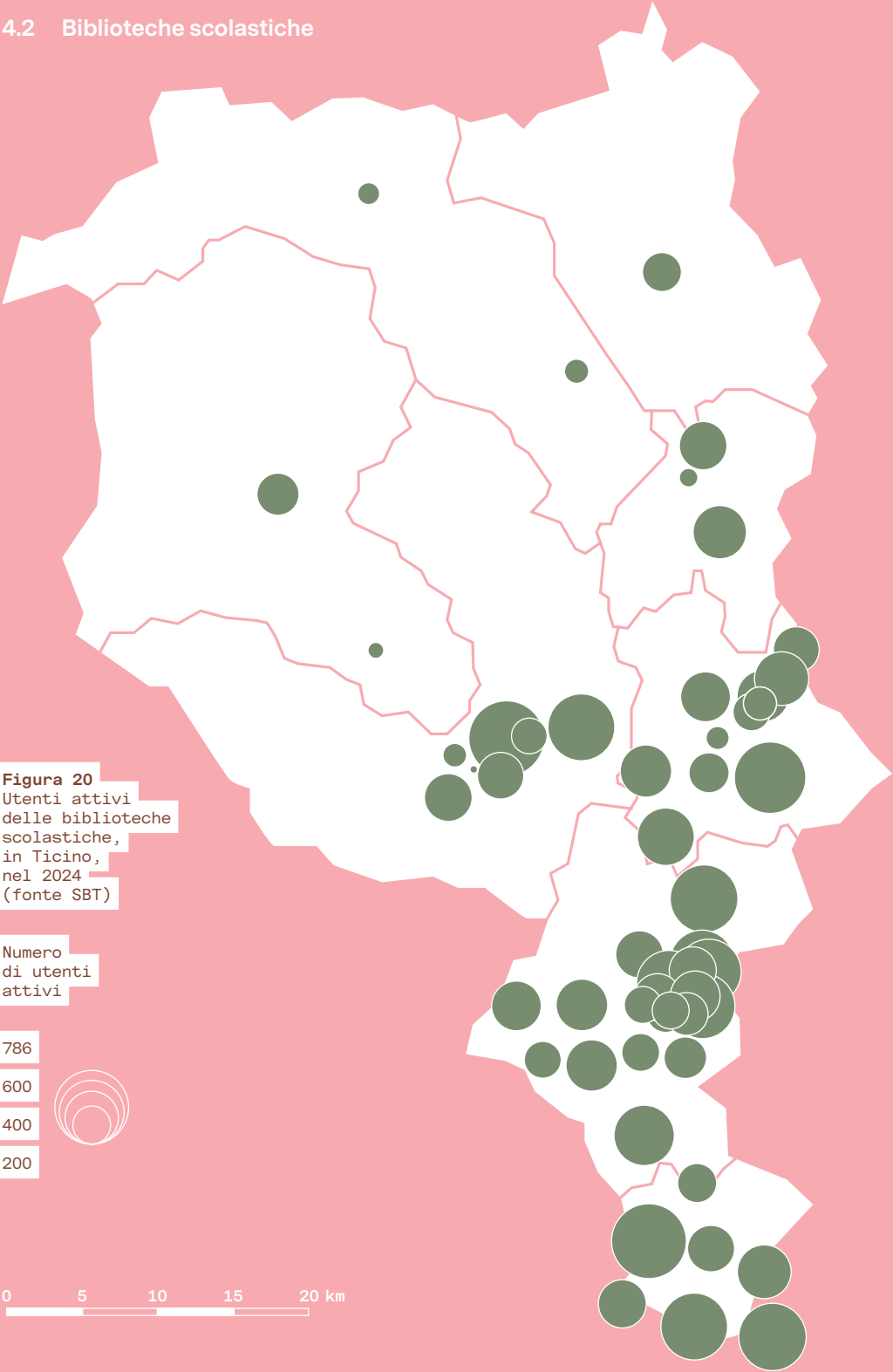
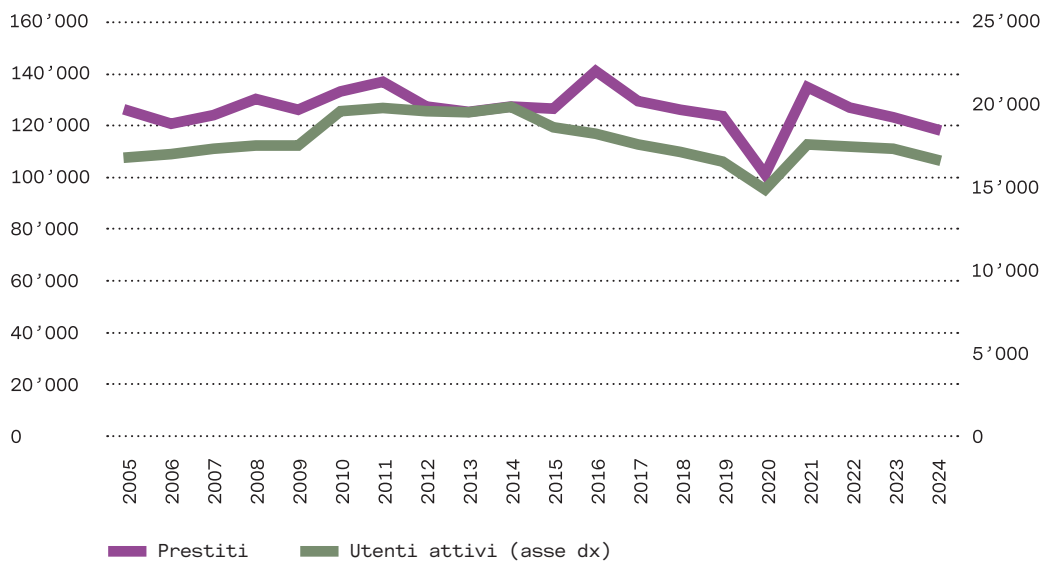


Figura 21

Evoluzione degli utenti attivi e dei prestiti nelle biblioteche scolastiche, in Ticino, dal 2005 (fonte SBT)

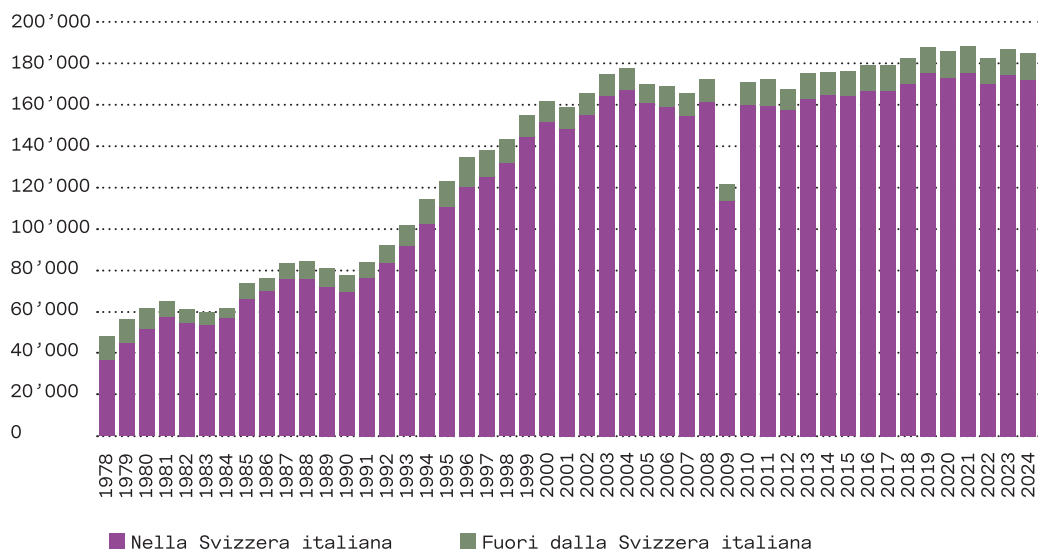
Sono stati eliminati i doppi conteggi (utenti attivi in più biblioteche).



4.3 Altre realtà attive sul territorio

Figura 22

Volumi prestati da Bibliomedia (Bibliocentro di Biasca), dal 1978 (fonte Bibliomedia Svizzera italiana)



5 Teatro e danza

Il panorama teatrale e della danza in Ticino si conferma dinamico, con una rete di operatori e sale che contribuisce a una programmazione diversificata e diffusa sul territorio. Al 31 dicembre 2024 si contano 99 operatori attivi, di cui 85 in ambito teatrale (86%) e 14 nella danza (14%), con una presenza particolarmente significativa nei distretti di Lugano (39 operatori), Locarno (27), Mendrisio (14) e Bellinzona (13). La presenza nelle valli risulta più limitata.

Dal punto di vista dell'evoluzione del settore, i dati dell'UST mostrano una leggera tendenza alla crescita: le imprese attive nelle arti sceniche in Ticino sono passate dal 7.7% del totale delle imprese del settore culturale nel 2011 al 9.1% nel 2022, rimanendo comunque al di sotto dei valori nazionali. Le addette e gli addetti del settore confermano la tendenza, passando dal 5.4% nel 2011 al 7.6% nel 2022.

Per avere una visione più particolareggiata del settore, l'OC ha condotto nel 2024 un'indagine specifica sulle sale teatrali ticinesi. Nelle 10 realtà considerate sono stati proposti complessivamente 861 spettacoli (616 titoli), con una programmazione in cui prevalgono le produzioni di ambito teatrale (64%), seguite da musica (18%) e danza (11%). La maggioranza delle proposte (96%) è costituita da produzioni ospitate, mentre solo il 4% corrisponde a produzioni proprie, dato che evidenzia il ruolo prevalentemente distributivo delle strutture teatrali locali. La provenienza geografica delle produzioni ospitate riflette le dinamiche linguistiche e culturali del territorio: il 45% proviene dall'Italia, il 33% dal Ticino, il 10% dal resto della Svizzera e il 12% da altri paesi.

Gli spettacoli hanno attratto complessivamente 141'864 spettatori e spettatrici, di cui circa il 74% paganti. La distribuzione per distretto conferma la centralità del Luganese, che raccoglie il 58.4% del pubblico totale, seguito da Locarno (23.6%) e Bellinzona (12%). Mendrisio e Riviera registrano quote più contenute, rispettivamente il 5.6% e lo 0.4%.

Il settore teatrale si regge su una combinazione di lavoro professionale e volontario: nelle sale teatrali ticinesi sono stati rilevati 402 addette e addetti, di cui il 74% retribuiti e il 26% volontari.

Lo studio *Building a Character. Immagine e attualità delle professioni delle arti della scena nella Svizzera italiana* dell'Accademia Teatro Dimitri e Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS-SUPSI), finanziato da Innosuisse e sostenuto da 5 partner, tra i quali l'OC, ha fotografato la realtà del settore tramite 109 interviste, mettendo in luce vari elementi di stress, specie la pressione al ribasso su onorari e salari e un esiguo riconoscimento del lavoro svolto.

Nel 2022, il 72% delle persone intervistate ha un reddito annuale lordo inferiore o uguale ai CHF 40'000, mentre il salario standardizzato lordo cantonale (mediana) nel settore privato ammonta in 12 mensilità a CHF 63'602 (Bigotta, 2024). Tali redditi hanno ripercussioni sull'accesso alla previdenza per la vecchiaia (II e III pilastro) e in caso di malattia (difficoltà di accesso all'assicurazione di indennità giornaliera). In questo contesto sono particolarmente preziose le iniziative delle associazioni professionali che forniscono indicazioni per salari e onorari di artiste e artisti.

5.1 Operatori in ambito teatrale

Tabella 6
Numero di operatori attivi negli ambiti della danza e del teatro per Distretto, in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC)

Distretto	Totale	Teatro	Danza
Cantone Ticino	99	85	14
Bellinzona	13	10	3
Blenio	2	1	1
Leventina	-	-	-
Locarno	27	22	5
Lugano	39	35	4
Mendrisio	14	13	1
Riviera	2	2	-
Vallemaggia	2	2	-

Figura 23
Imprese nel settore delle arti sceniche (in % del settore culturale*), in Svizzera e in Ticino, 2011-2022 (fonte UST)

*così come definito dalle statistiche Eurostat riprese in UST (2020):
L'économie culturelle en Suisse.

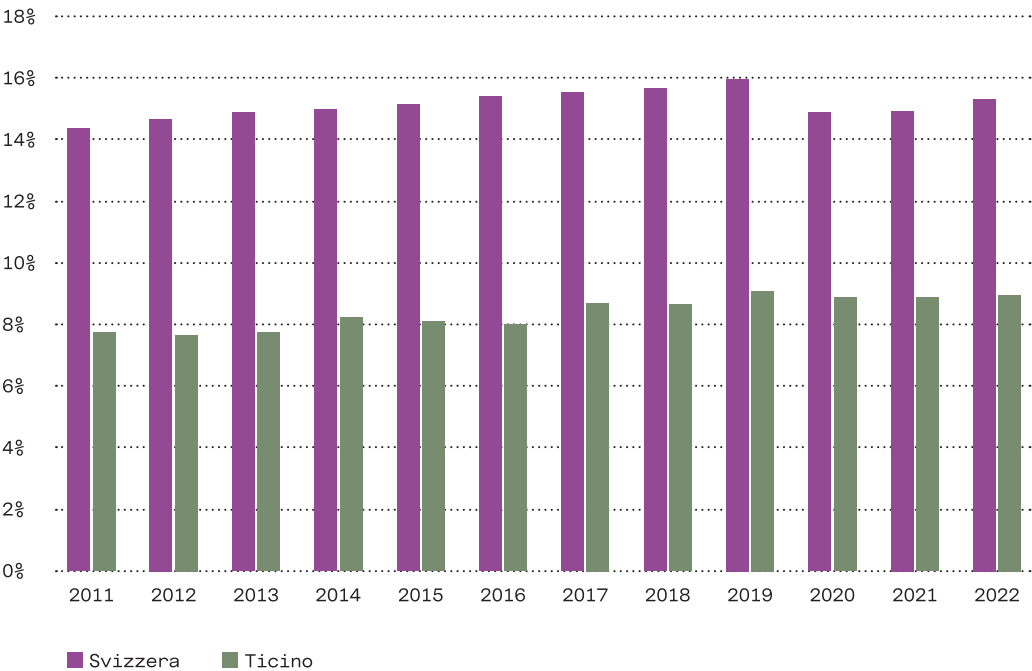
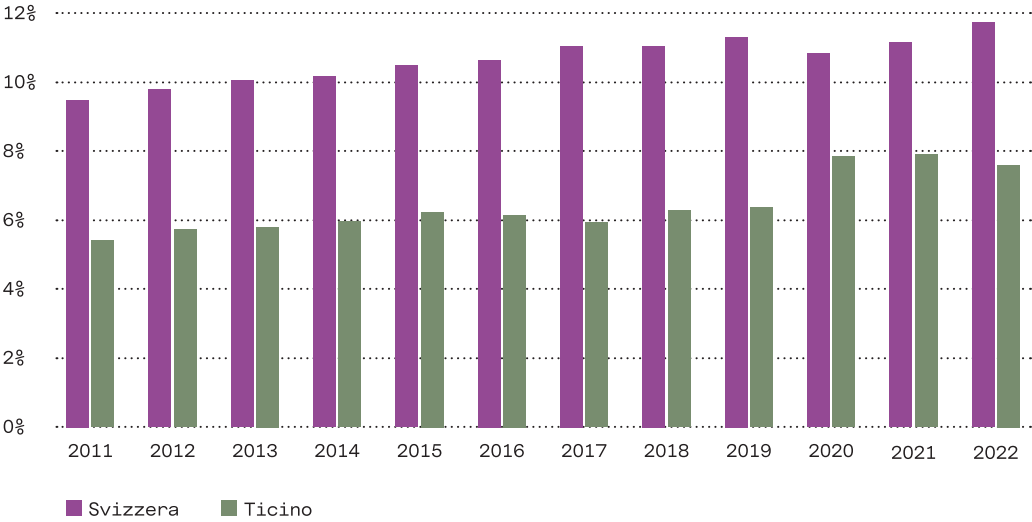


Figura 24
Addette e addetti nel settore delle arti sceniche (in % del settore culturale*),
in Svizzera e in Ticino, 2011-2022 (fonte UST)

*così come definito dalle statistiche Eurostat riprese in UST (2020):
L'économie culturelle en Suisse.



5.2 Sale teatrali

Figura 25
Titoli e spettacoli proposti nelle sale teatrali per Distretto,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

Con spettacoli si intende il numero totale di rappresentazioni.

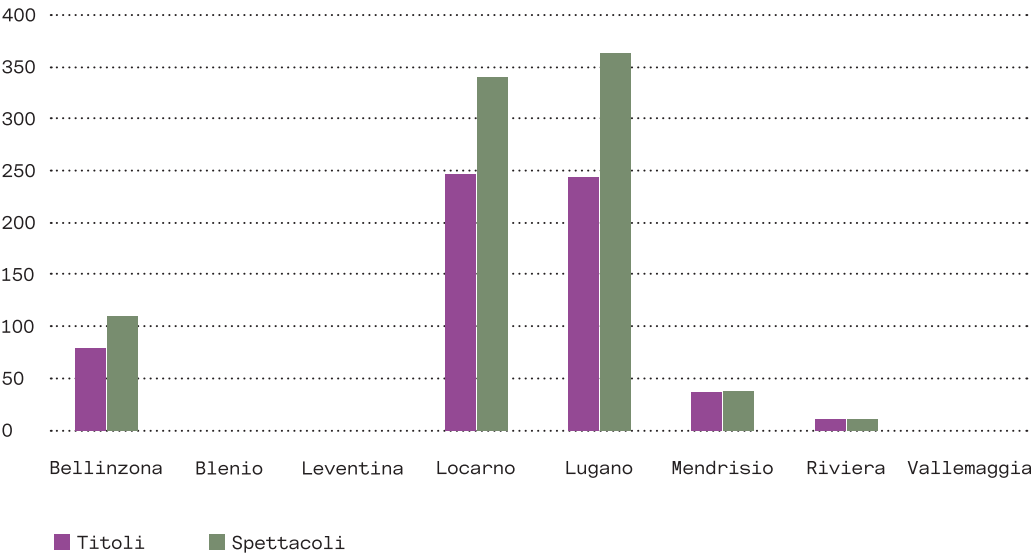


Figura 26
Titoli proposti nelle sale teatrali secondo l'ambito culturale, in percentuale, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

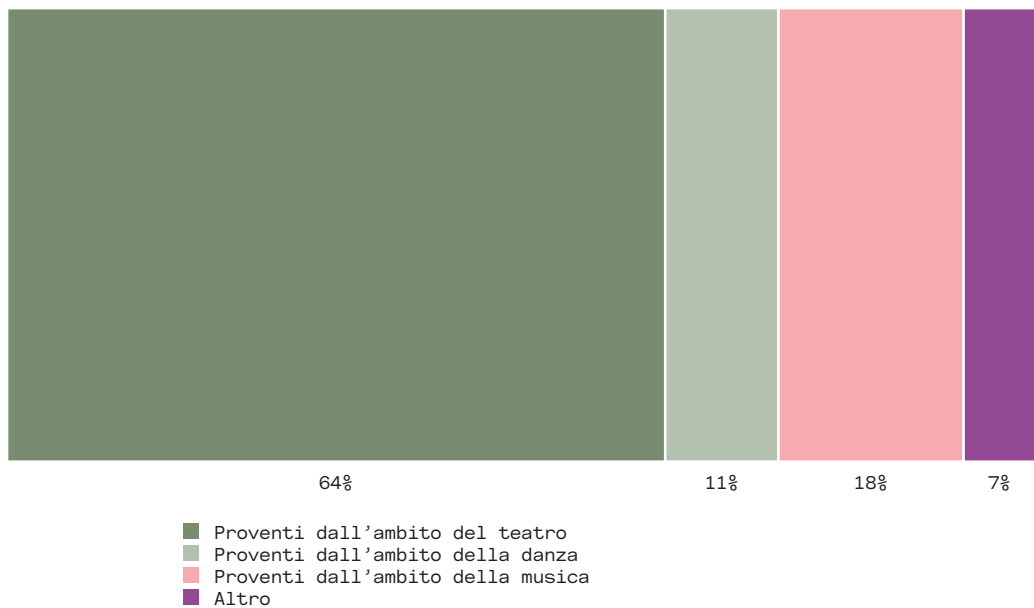


Figura 27
Titoli proposti nelle sale teatrali secondo il tipo di produzione, in percentuale, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

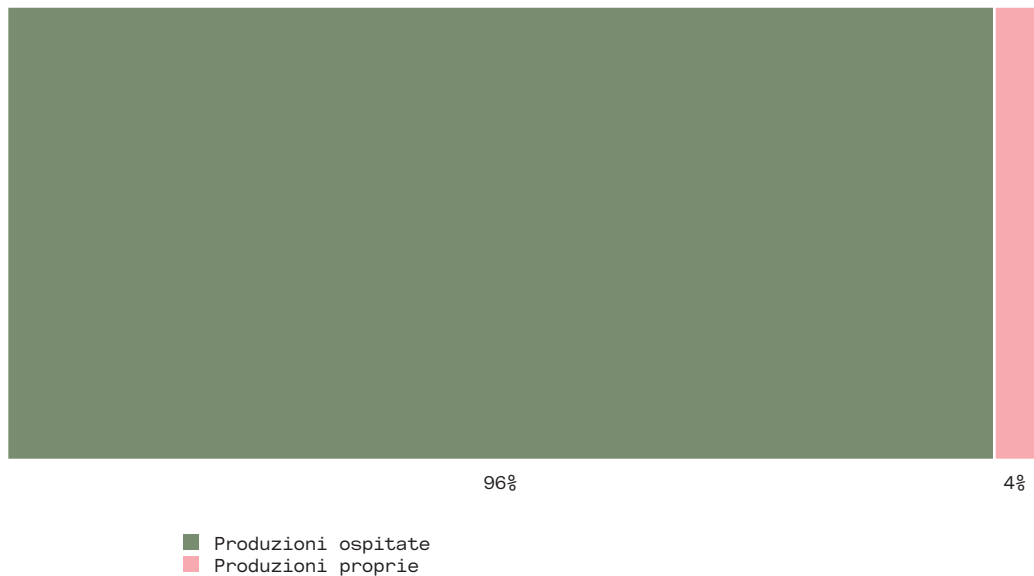


Figura 28
Titoli ospitati nelle sale teatrali secondo la provenienza,
in percentuale, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

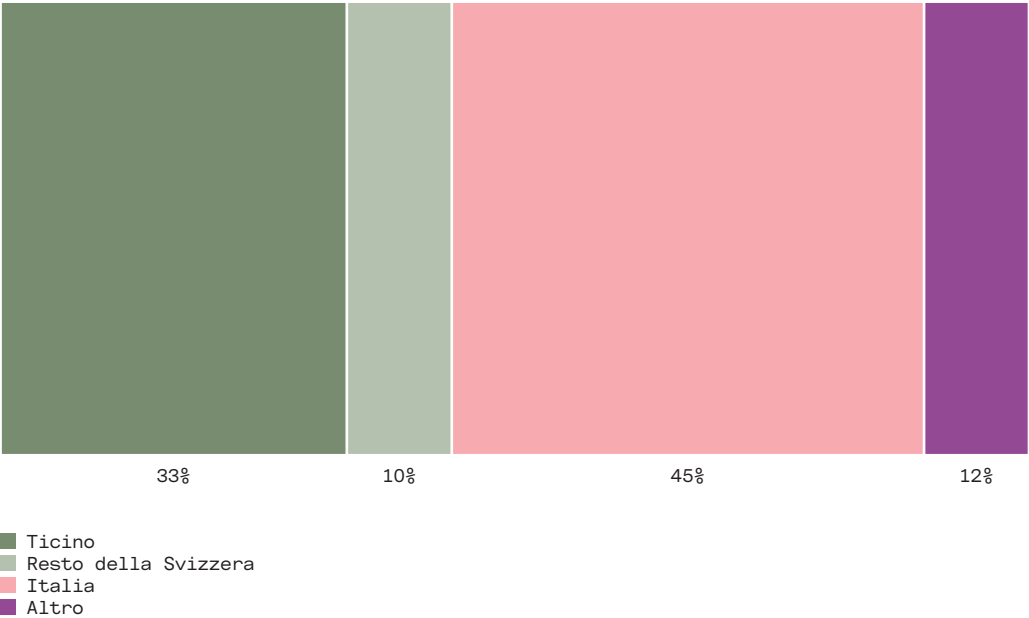


Tabella 7
Spettatori e spettatrici presso le sale teatrali per Distretto,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

	Totale spettatori e spettatrici		Di cui paganti		Di cui non paganti	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Cantone Ticino	141'864	100.0	104'891	100.0	36'973	100.0
Bellinzona	17'035	12.0	14'060	13.4	2'975	8.0
Blenio	0	0.0	0	0.0	0	0.0
Leventina	0	0.0	0	0.0	0	0.0
Locarno	33'448	23.6	13'276	12.7	20'172	54.6
Lugano	82'919	58.4	69'828	66.6	13'091	35.4
Mendrisio	7'962	5.6	7'247	6.9	715	1.9
Riviera	500	0.4	480	0.4	20	0.1
Vallemaggia	0	0.0	0	0.0	0	0.0

Tabella 8
 Statistiche relative al personale nelle sale teatrali,
 in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

	Totale	%	Media	Mediana	Casi validi
Totale addette e addetti	402	100	40.2	13	10
Di cui retribuiti	297	73.9	29.7	9.5	10
Di cui volontari	105	26.1	10.5	2.5	10

Figura 29
 Personale nelle sale teatrali per Distretto,
 in Ticino, nel 2024 (fonte OC)

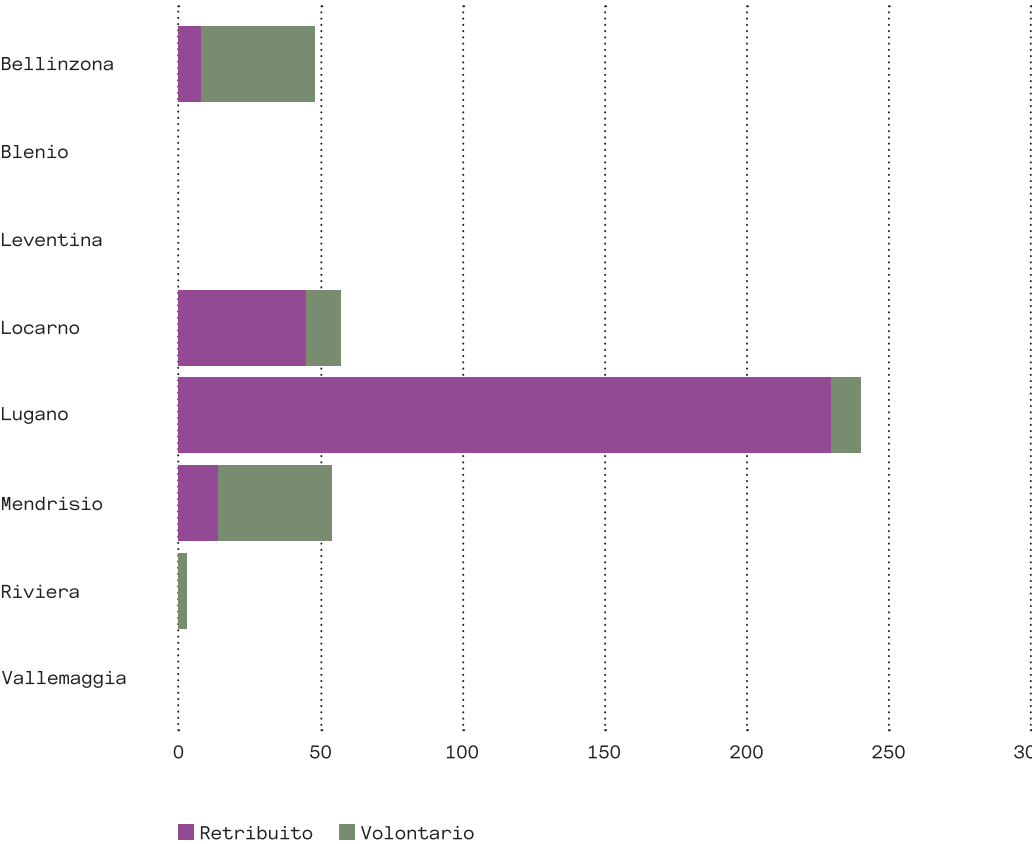
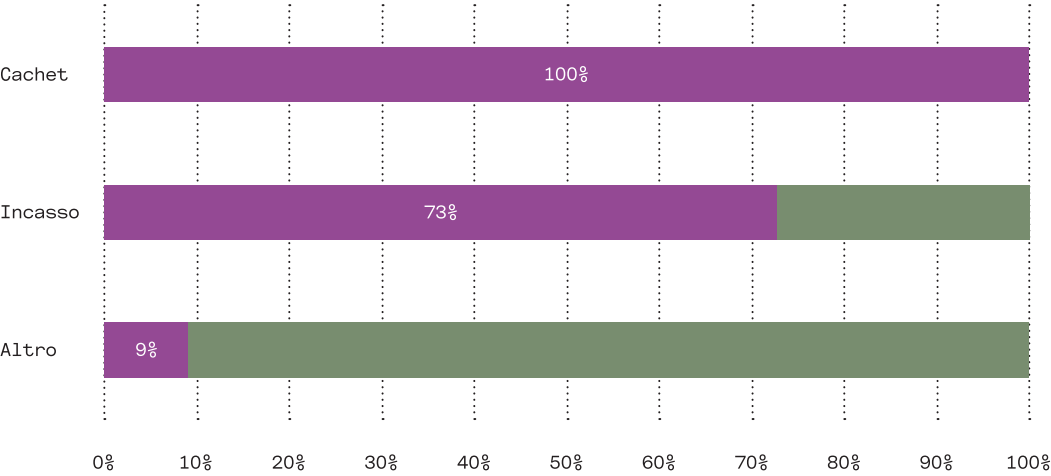


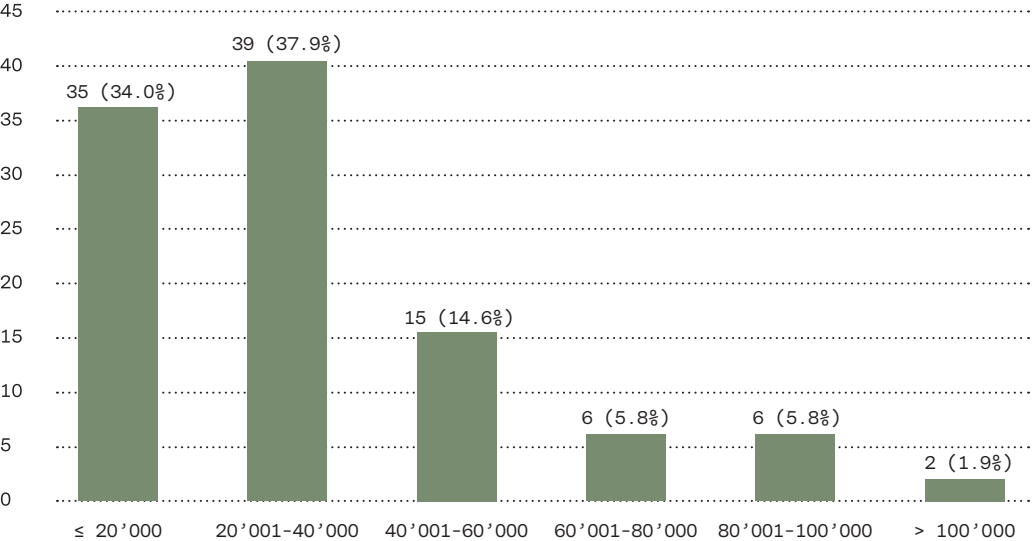
Figura 30
Sale teatrali secondo la modalità di retribuzione delle compagnie teatrali e di artiste e artisti, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)



5.3 Building a Character

Figura 31
Reddito annuale lordo complessivo di artiste e artisti professionisti (attività artistica e non), nel 2022 (fonte SUPSI)

n=103



6 Musica e concerti

La musica, intesa sia come attività che come fruizione, è una delle pratiche più diffuse e fra le principali componenti del paesaggio culturale elvetico. L'ambito musicale rimane quello maggiormente rappresentato anche all'interno del panorama degli operatori culturali sul territorio ticinese, con una consolidata presenza in tutti i distretti, ma con il quasi 41% nel solo luganese. Nel settore, estremamente vivace e variegato per stili e generi, trova ampio spazio la tradizione bandistica, che da oltre un secolo viene rappresentata dalla Federazione bandistica ticinese (Febati), il cui numero di persone affiliate, iscritte a una delle 46 filarmoniche, presenta per il 2024 una leggerissima flessione rispetto all'anno precedente.

L'attività in ambito musicale comprende anche gli aspetti formativi. I contributi erogati dal Fondo Swisslos alle 12 scuole di musica riconosciute dal Cantone nell'anno accademico 2023/2024 ammontano a 858'323 franchi; ulteriori 120'160 franchi sono stati erogati dalla Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) in forma di rimborso ai Comuni che riconoscono un contributo alle famiglie di allieve e allievi iscritti alle scuole di musica residenti sul proprio territorio. L'ammontare complessivo per l'anno 2023/2024, quale forma di sostegno all'insegnamento musicale, è di 978'483 franchi, contro i 937'625 franchi del periodo precedente.

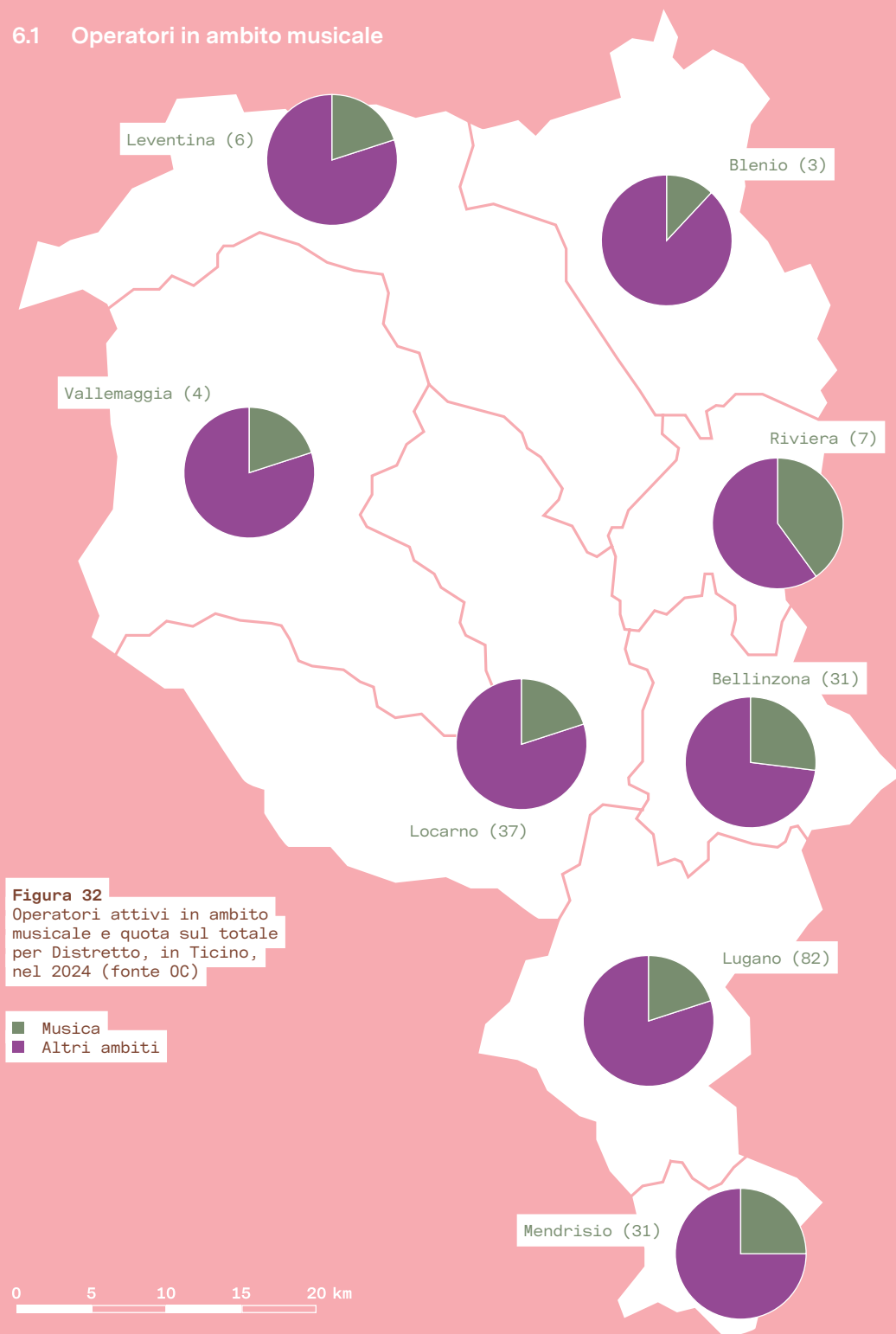
Fra le eccellenze del panorama musicale ticinese riconosciute anche oltre i confini cantonali e nazionali vi è l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), che nel 2024 ha realizzato 77 concerti, 53 dei quali a Lugano, Città in cui l'Orchestra ha residenza, e 11 all'estero, coinvolgendo un totale di 51'729 spettatori e spettatrici, con un incremento di poco meno di 6'500 unità.

Dal 2021 la Divisione cultura della Città di Lugano svolge delle indagini conoscitive in vari settori del suo panorama culturale, di cui due dedicate al settore musicale. La più recente, i risultati della quale sono stati presentati nel corso del 2024, ha rivolto l'attenzione verso l'ambito delle musiche attuali, alle sue caratteristiche e dimensioni. Come già indicato, nel luganese l'ambito musicale è rappresentato dal 41% degli operatori culturali della banca dati dell'OC, per cui i risultati risultano particolarmente significativi. Ne è emerso il ritratto di un settore vivace, dinamico e fluido, composto in maggioranza da operatori e operatrici giovani, con una media d'età di 35 anni. Il 39.8% è rappresentato da

personale professionista, il 33% da personale semi-professionista e il 27.2% da dilettanti. Quasi il 70% del totale ha un'altra attività lavorativa e il settore è caratterizzato da una certa precarietà finanziaria: solo per un terzo le remunerazioni sono tali da permettere di vivere esclusivamente sulla base dei proventi dell'attività musicale. Il settore è inoltre poco sostenuto da finanziamenti di terzi: il sostegno di enti pubblici e privati pesa solo il 23% sui finanziamenti dichiarati, per il restante 77% si tratta di autofinanziamento. La vendita di prodotti musicali e la riscossione di diritti d'autore costituisce una piccola parte dei ricavi. Per quanto riguarda la diffusione, circa il 50% dei concerti dichiarati (musica live) ha luogo fuori Cantone, dato che dimostra la qualità delle produzioni e la capacità dei concerti dal vivo di uscire dal territorio di riferimento.

Altro tema di rilievo, su cui anche il Cantone sta svolgendo un'indagine, è quello degli spazi necessari per la produzione e la diffusione di musica (si veda il capitolo 8): mancano locali adeguati per la creazione, ma soprattutto per la presentazione al pubblico, attività che costituisce quasi l'unica attività remunerativa degli operatori analizzati.

6.1 Operatori in ambito musicale



6.2 Febati e scuole di musica

Figura 33
Soci e socie attivi nelle bande affiliate alla Febati, dal 1990 (fonte Febati)

La qualità dei dati non permette di presentare i valori per tutti gli anni compresi nella figura.

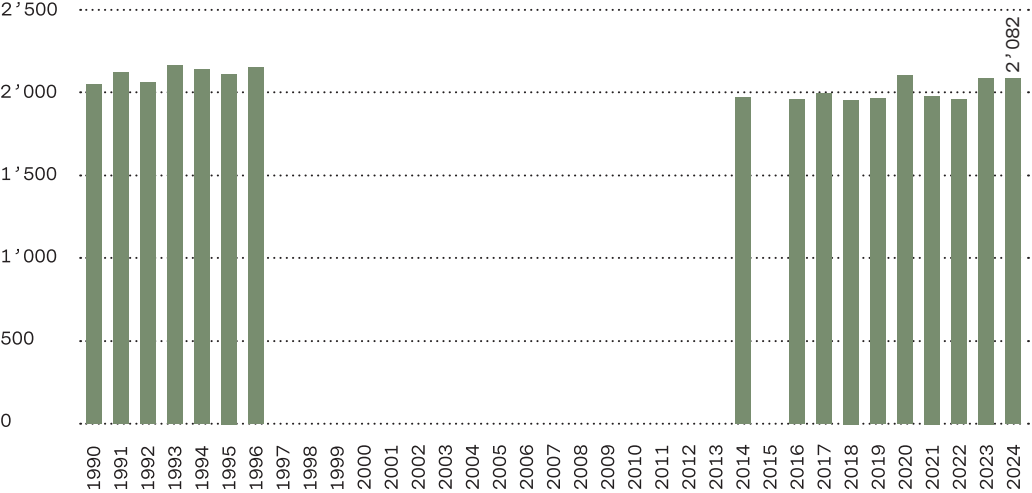


Figura 34
Partecipanti alla formazione di base e alla formazione continua secondo i programmi Febati, dal 1990 (fonte Febati)

La qualità dei dati non permette di presentare i valori per tutti gli anni compresi nella figura.

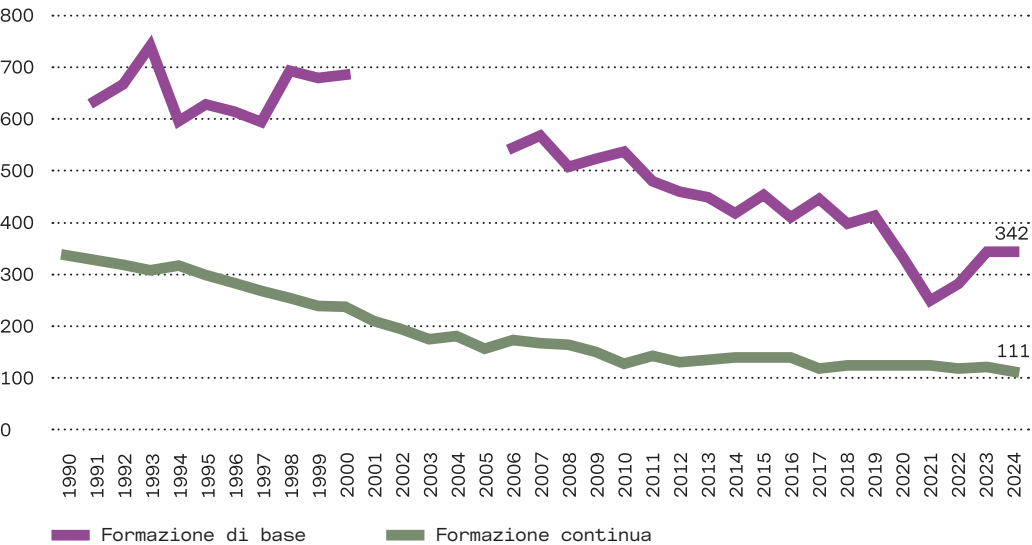
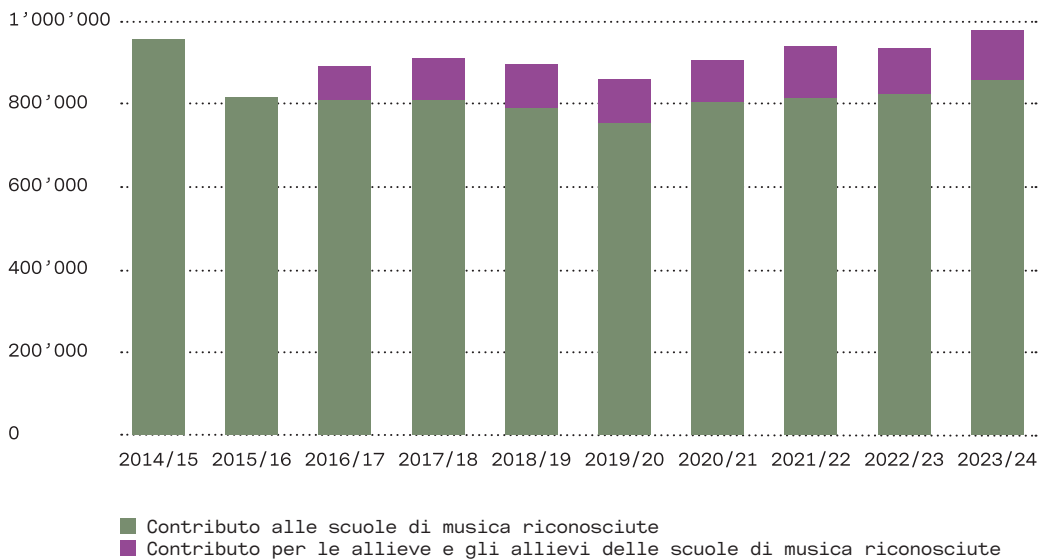


Figura 35

Contributi erogati alle scuole di musica riconosciute e ai Comuni per le allieve e gli allievi delle scuole di musica, dal 2014/15 (fonte Ufficio fondi Swisslos)



6.3 Orchestra della Svizzera italiana

Figura 36

Numero totale di concerti (prime e repliche) svolti dall'OSI, per luogo del concerto, nel 2024 (fonte OSI)

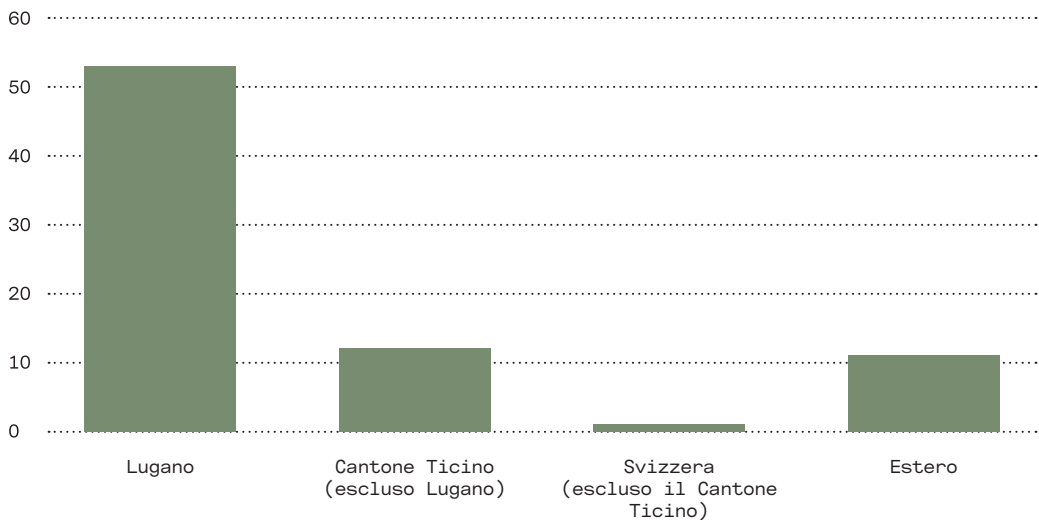
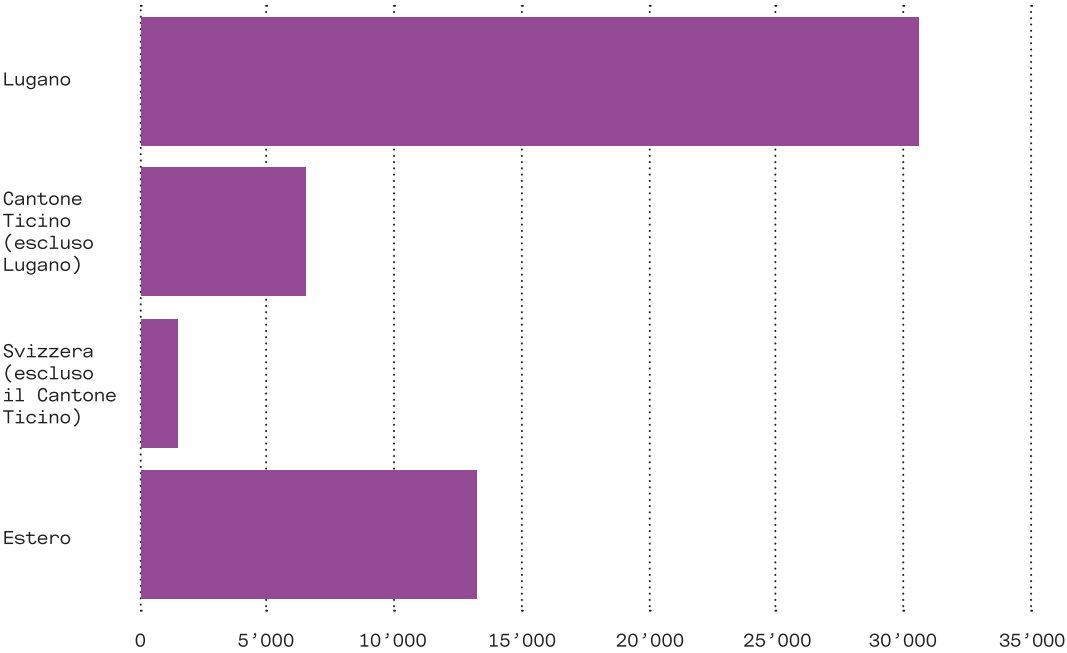


Figura 37
Numero totale di spettatori e spettatrici ai concerti dell'OSI,
per luogo del concerto, nel 2024 (fonte OSI)



7 Cinema, TV e radio

Il cinema costituisce un importante veicolo e sostegno dell'identità culturale di una nazione, ma plurilinguismo e multiculturalità rendono il panorama elvetico piuttosto frammentato e l'industria cinematografica, pur se con un lieve aumento delle produzioni rispetto al 2023, rimane limitata nel confronto con altri paesi. La Confederazione, che ha l'intenzione di riorientare la sua politica di promozione cinematografica rendendola più attenta all'eterogeneità e fluidità del pubblico, delle sue abitudini di consumo di audiovisivi e a sostegno delle produzioni locali, contribuisce in modo preponderante, rispetto a Comuni e Cantoni, al finanziamento di film e cinema, con una quota pari al 17% del totale del finanziamento culturale, mentre i Cantoni vi partecipano nella misura del 2%. Per quanto riguarda il Ticino, il Fondo FilmPlus, gestito dall'Ufficio fondi Swisslos, sostiene la produzione cinematografica indipendente nella Svizzera italiana. Inoltre la DCSU, per il tramite dell'Ufficio del sostegno alla cultura (USC) e in collaborazione con la Commissione Cinema e audiovisivi, supporta a sua volta la produzione locale.

Il termine per descrivere in modo sintetico i dati relativi al cinema per il 2024 può essere 'stabilità'. Numero di cinema, di sale, di poltrone e incasso medio permangono quasi invariati, malgrado il prolungato sciopero di Hollywood e la mancanza di grandi produzioni americane, compensata dai buoni risultati dei film svizzeri e di quelli di animazione.

In generale, in Ticino si sembra amare meno il cinema rispetto al resto della Confederazione: se è vero che nel 2024 nella Svizzera italiana le entrate ai cinema sono aumentate (+2%), mentre nella Svizzera tedesca sono diminuite (-4%), tuttavia il numero medio di entrate nei cinema per abitante nel 2024 nella Svizzera tedesca è di 1, mentre nella Svizzera italiana ci si attesta sulle 0.8 entrate per persona, contro le 1.6 entrate registrate nella Svizzera francese.

Aumentano le entrate al Filmfestival di Locarno, con dei dati che si avvicinano ai rilevamenti pre-pandemici, come aumenta il numero di film in prima visione usciti nelle sale cinematografiche ticinesi nel 2024 e aumentano le entrate a pagamento, anche se si rimane molto al di sotto delle cifre dei primi anni 2000.

In Svizzera, secondo i dati dell'UST, negli ultimi 10 anni il consumo di televisione e radio è diminuito rispettivamente di 25 e 22 minuti al giorno, assestandosi sui 109 e i 78 minuti. Sul fronte televisivo la preferenza degli spettatori e delle spettatrici va alle emittenti estere, contrariamente a quanto avviene per la radio, dove le emittenti del gruppo Schweizerische Radio- und Fernsehgesellschaft (SRG) restano le favorite.

Venendo al nostro Cantone, con 146 minuti al giorno la popolazione ticinese si afferma campionessa di consumo televisivo, ma i dati dimostrano come le giovani generazioni siano poco interessate alla trasmissione lineare tradizionale, essendo più orientate a modelli e mezzi di comunicazione di altro genere: le persone che consumano maggiormente i programmi televisivi appartengono infatti alle fasce di età dai 45 anni in su.

Il Ticino risulta un po' al di sopra della media nazionale anche per l'ascolto della radio, con 85 minuti giornalieri, una ripartizione equilibrata fra maschi e femmine e una prevalenza di pubblico radiofonico di età superiore ai 45 anni. La fascia over 60 ascolta la radio per 127 minuti di media al giorno.

Sarà interessante valutare in una prossima verifica quanto la disattivazione delle frequenze FM con il passaggio al DAB+ inciderà sugli ascolti.

7.1 Infrastruttura e offerta cinematografica

Figura 38
Numero di cinema, di sale e di poltrone,
in Ticino, dal 2000 (fonte UST)

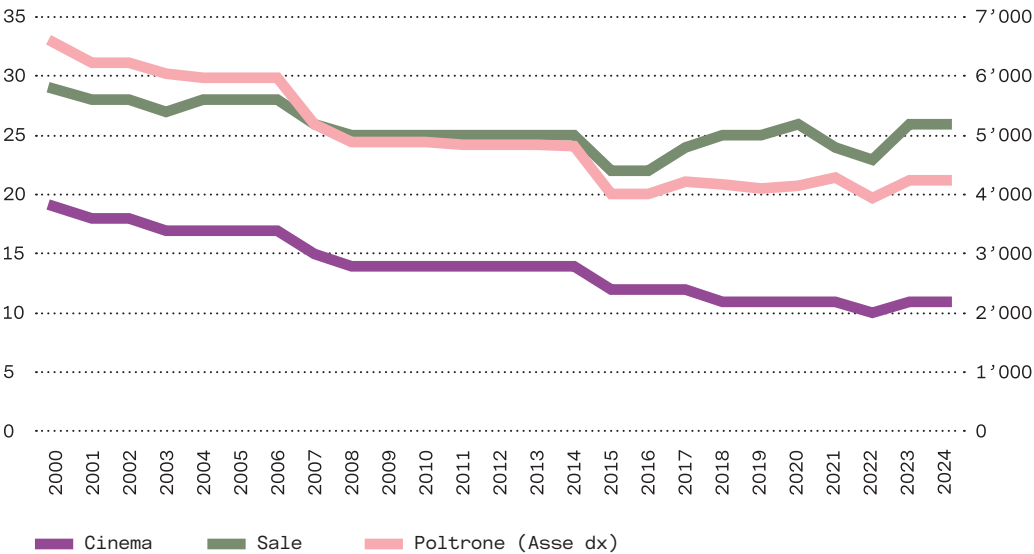
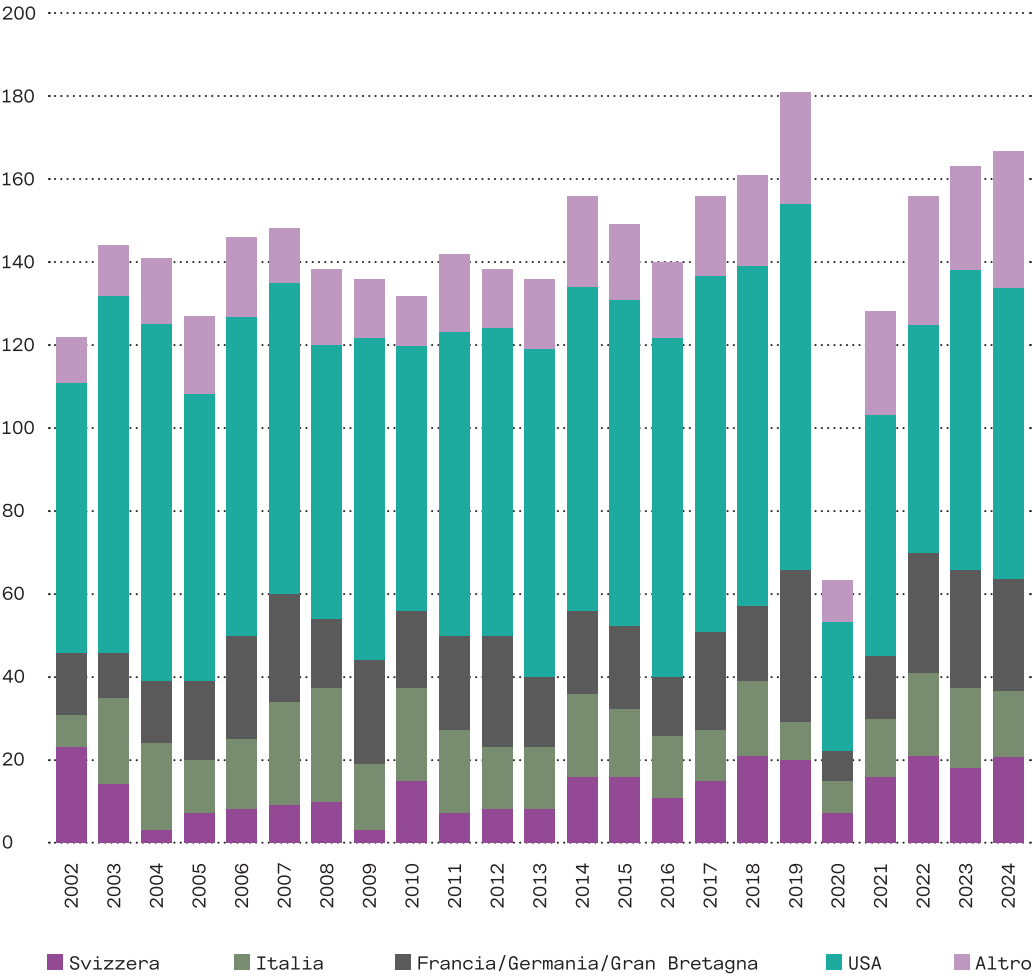


Tabella 9
Cinema, sale e poltrone per Distretto,
in Ticino, nel 2024 (fonte UST)

Distretto	Cinema presenti	No. sale	No. poltrone
Bellinzona	Cinema Forum	3	404
Blenio	Cinema Blenio	1	170
Leventina	Cinema Leventina	1	90
Locarno	Cinema Otello Cinema Rialto PalaCinema GrandRex	8	1'753
Lugano	Cinema Iride Cinema Lux Art House CineStar	9	1'519
Mendrisio	Cinema Multisala Teatro	4	306
Riviera	-	-	-
Vallemaggia	-	-	-
Totale	10	23	3'943

Figura 39
Numero di film in prima visione usciti nelle sale cinematografiche per
luogo di produzione, in Ticino, dal 2002 (fonte UST)



7.2 Frequentazione cinematografica

Figura 40

Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche, in Ticino, dal 2002 (fonte UST)

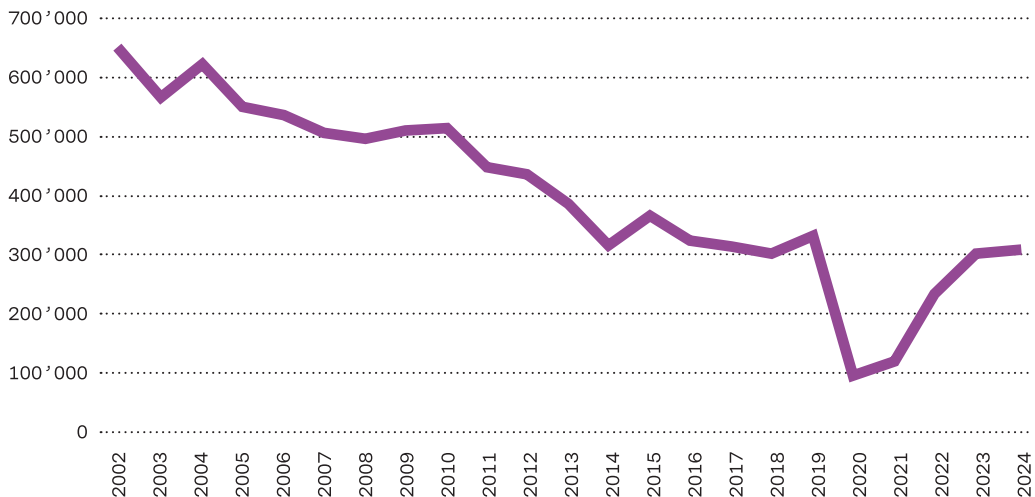


Figura 41

Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche (pro capite), in Svizzera e in Ticino, dal 2002 (fonte UST)

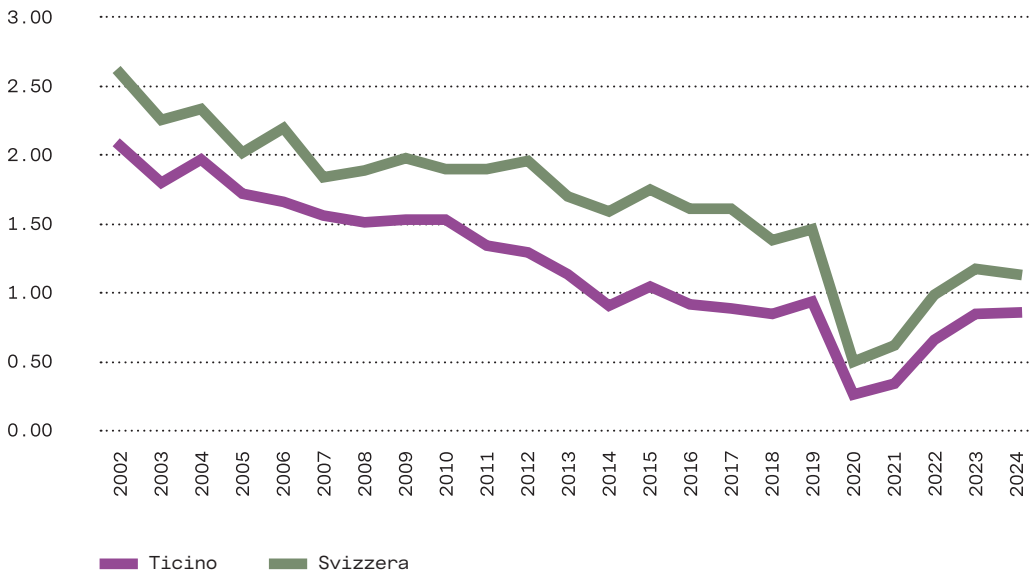


Figura 42
Incasso medio nelle sale cinematografiche della Svizzera italiana,
in milioni di franchi, dal 2000 (fonte UST)



Figura 43
Numero di entrate al Locarno Film Festival, dal 2008
(fonti Locarno Film Festival, UFC, www.film-festivals.ch)



7.3 Consumo televisivo

Figura 44
Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti),
secondo il canale, nella Svizzera italiana, dal 2013 (fonte Mediapulse)

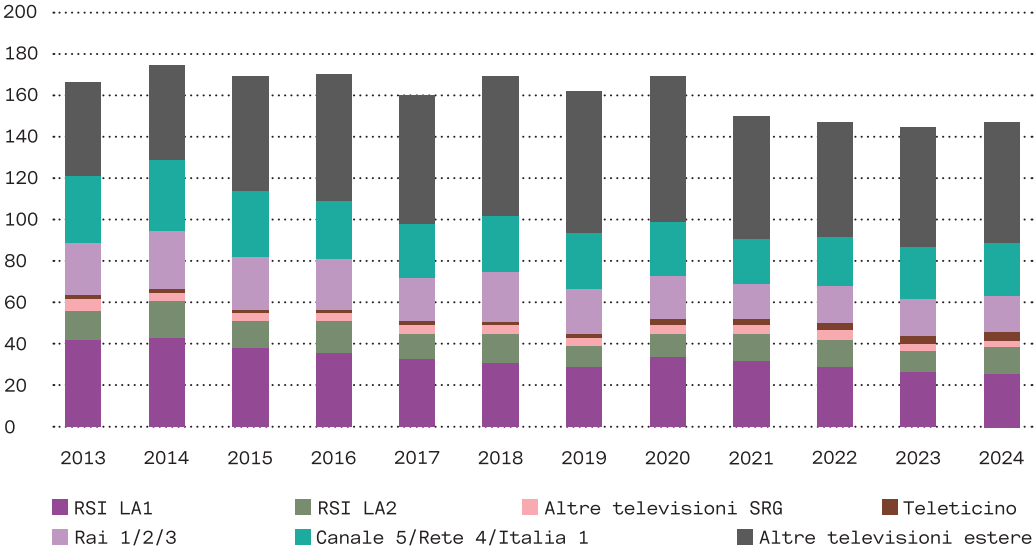
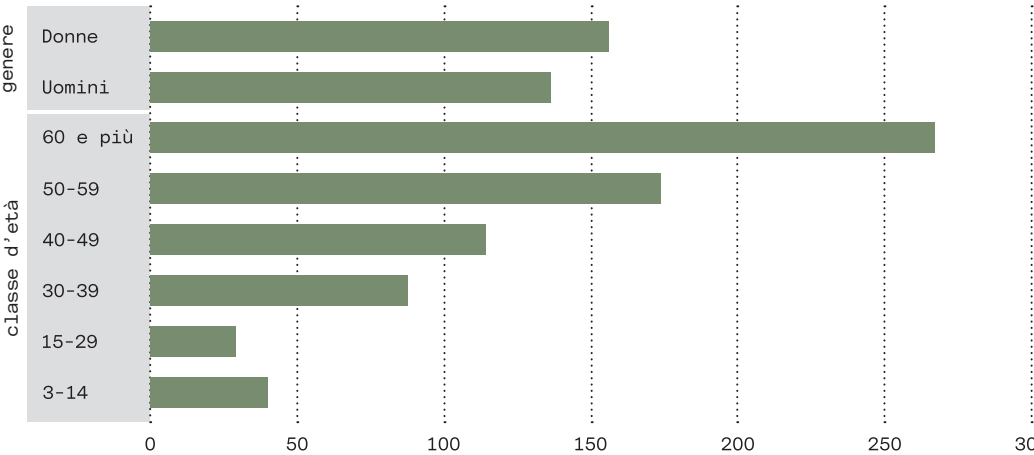


Figura 45
Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti),
secondo il genere e la classe d'età di telespettatori e telespettatrici,
nella Svizzera italiana, nel 2024 (fonte Mediapulse)



7.4 Consumo radiofonico

Figura 46
Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo la categoria d'emittente, nella Svizzera italiana, dal 2009 (fonte Mediapulse)

A causa di un cambiamento metodologico, i dati dal 2018 in avanti non sono direttamente comparabili con la serie precedente.

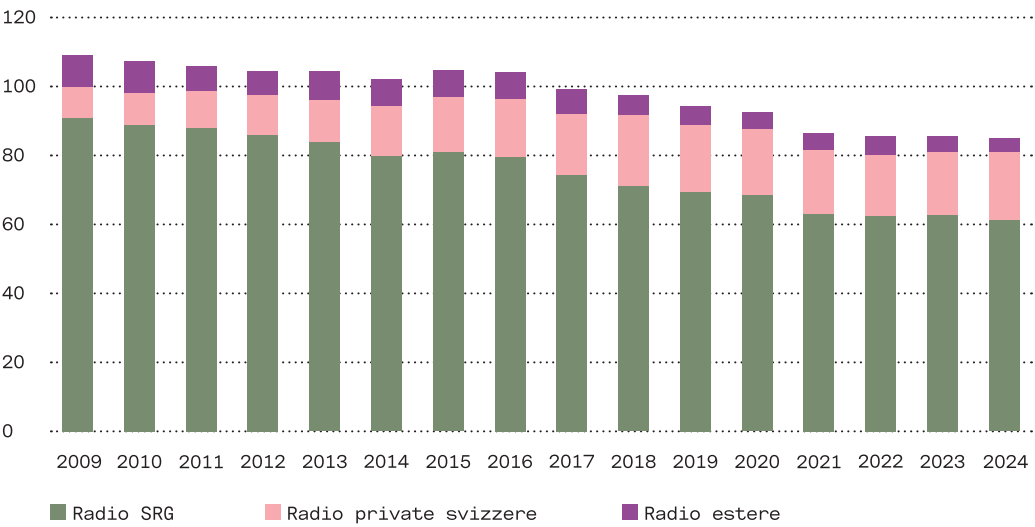
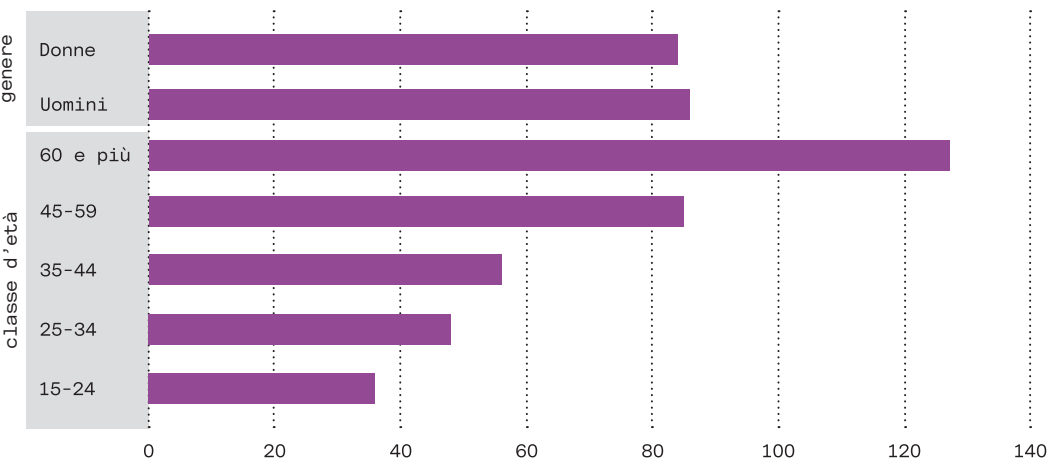


Figura 47
Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il genere e la classe d'età di radioascoltatori e radioascoltatrici, nella Svizzera italiana, nel 2024 (fonte Mediapulse)



7.5 Sostegno finanziario Fondo FilmPlus della Svizzera italiana

Tabella 10

Progetti sostenuti e importi decisi tramite il Fondo FilmPlus, dal 2016 (fonte Ufficio fondi Swisslos)

		Totale	Produzione	Sviluppo	Trattamento
2016	Numero di progetti sostenuti	5	5	-	-
	Importi decisi (CHF)	283'125	283'125	-	-
2017	Numero di progetti sostenuti	19	14	3	2
	Importi decisi (CHF)	1'085'080	1'035'080	35'000	15'000
2018	Numero di progetti sostenuti	27	12	5	10
	Importi decisi (CHF)	964'750	824'750	65'000	75'000
2019	Numero di progetti sostenuti	30	16	4	10
	Importi decisi (CHF)	1'151'780	1'016'780	60'000	75'000
2020	Numero di progetti sostenuti	16	7	3	6
	Importi decisi (CHF)	580'970	495'970	40'000	45'000
2021	Numero di progetti sostenuti	15	6	4	5
	Importi decisi (CHF)	542'360	447'075	57'785	37'500
2022	Numero di progetti sostenuti	29	12	8	9
	Importi decisi (CHF)	888'250	738'250	82'500	67'500
2023	Numero di progetti sostenuti	27	16	2	9
	Importi decisi (CHF)	676'080	586'080	22'500	67'500
2024	Numero di progetti sostenuti	29	15	3	11
	Importi decisi (CHF)	697'876	585'376	30'000	82'500

8 Mappatura degli spazi dismessi per la cultura indipendente

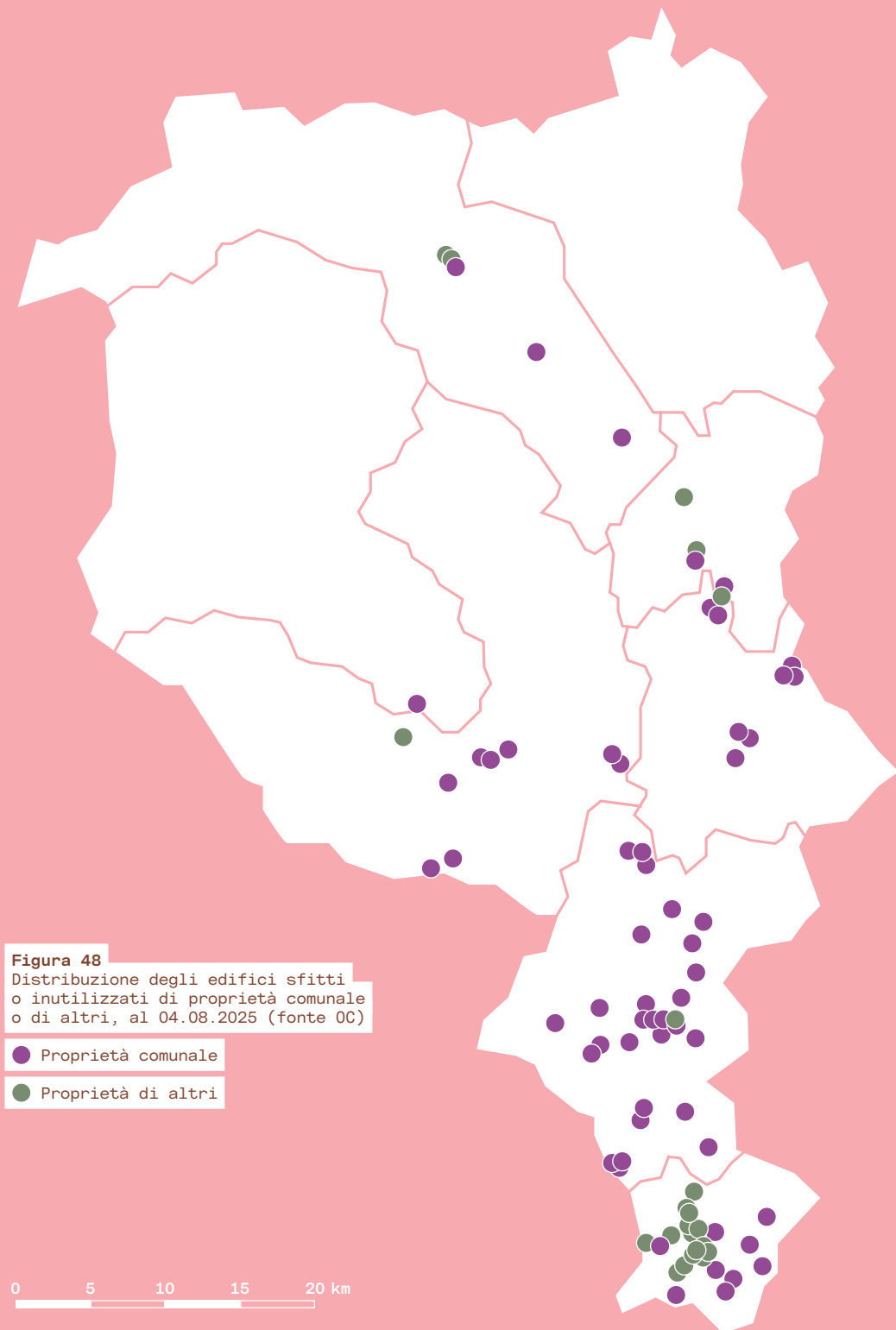
La mappatura illustrata nel presente capitolo è parte integrante del progetto portato avanti dall'OC sul tema degli spazi per la cultura indipendente. La ricerca nasce con lo scopo di rispondere ad alcune esigenze sollevate nelle Linee programmatiche cantonali di politica culturale 2024-2027. Nello specifico, l'obiettivo è quello di fare un primo passo verso l'attuazione di alcune misure contenute nelle linee programmatiche, segnatamente la misura #23 "Spazi per la cultura indipendente: mappatura e coordinamento della situazione sul territorio insieme ai Comuni e altri enti" e la misura #30 "Mettere a disposizione, in collaborazione con i Comuni, spazi condivisi per le attività degli operatori culturali (creazione, prove, spettacoli)".

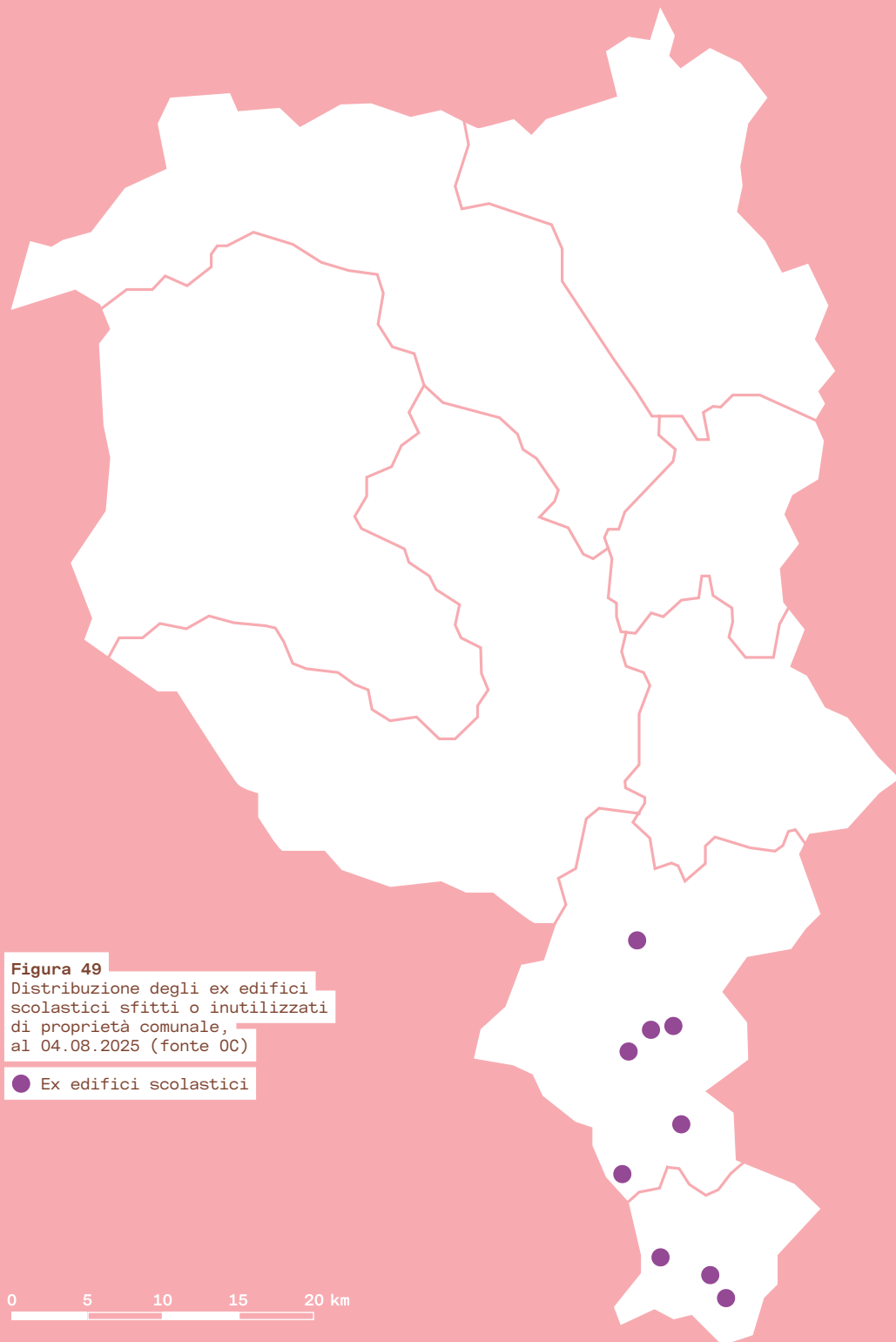
I dati alla base della mappatura provengono dalle segnalazioni dei Comuni di edifici dismessi di loro proprietà o di proprietà di altri, ma presenti sul loro territorio. Il rilevamento ha permesso di ottenere 71 risposte su un totale di 106 Comuni. Delle risposte pervenute, 41 Comuni hanno indicato che non vi sono edifici inutilizzati o sfitti sul proprio territorio. I restanti 30 Comuni hanno fornito l'elenco di 111 fondi contenenti edifici dismessi (per alcuni fondi sono stati indicati più edifici).

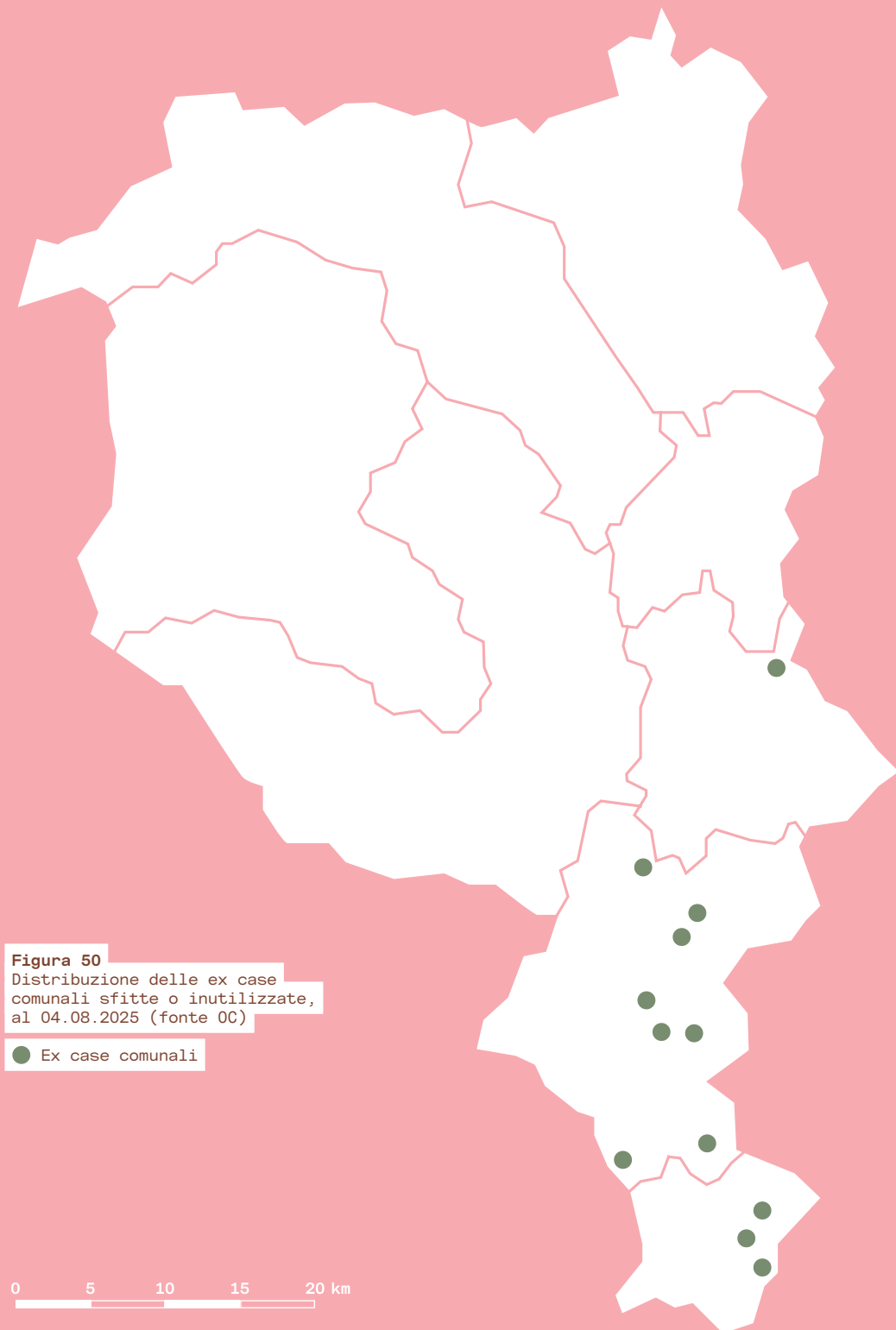
Considerando la tipologia di edifici segnalati, si rileva un ventaglio variegato. Sono stati segnalati edifici abitativi, stabili commerciali o industriali, case comunali, edifici scolastici, uffici postali e amministrativi, depositi e magazzini, edifici militari o della protezione civile, grotti e osterie, serre, ecc. Accanto alla categoria degli edifici abitativi – che rappresenta la maggior parte degli stabili segnalati, ma risulta anche la categoria più eterogenea – appare interessante evidenziare le classi di oggetti "istituti scolastici" e "case comunali". L'inutilizzo di questi spazi di proprietà comunale si rivela particolarmente importante per le loro caratteristiche e per la possibilità di sviluppare un ragionamento a più ampio raggio sul riutilizzo di questi stabili a seguito di fusioni tra Comuni o mancanza di massa critica per i servizi offerti.

Un elemento importante da considerare in rapporto alla mappatura svolta è la volontà (o meno) dei Comuni, di altri enti e di privati di mettere a disposizione gli spazi sfitti o inutilizzati per l'attività della cultura indipendente. L'esercizio condotto rappresenta un primo passo, a cui devono seguirne altri di natura politico-organizzativa.

È per questo che, accanto alla mappatura presentata, sono state svolte ulteriori analisi di complemento (analisi documentale comparativa della legislazione riguardante la tematica degli spazi per la cultura indipendente degli altri Cantoni e delle più grandi Città svizzere, rilevamento delle necessità degli operatori e delle operatrici culturali indipendenti, mappatura degli spazi di proprietà di altri Enti pubblici e parapubblici e mappatura degli edifici industriali e lavorativi dismessi) che propongono una visione globale del tema utile a guidare l'azione politica. I risultati del progetto sono confluiti in un rapporto contenente proposte di piste da seguire per implementare una politica culturale riguardante gli spazi per la cultura indipendente.







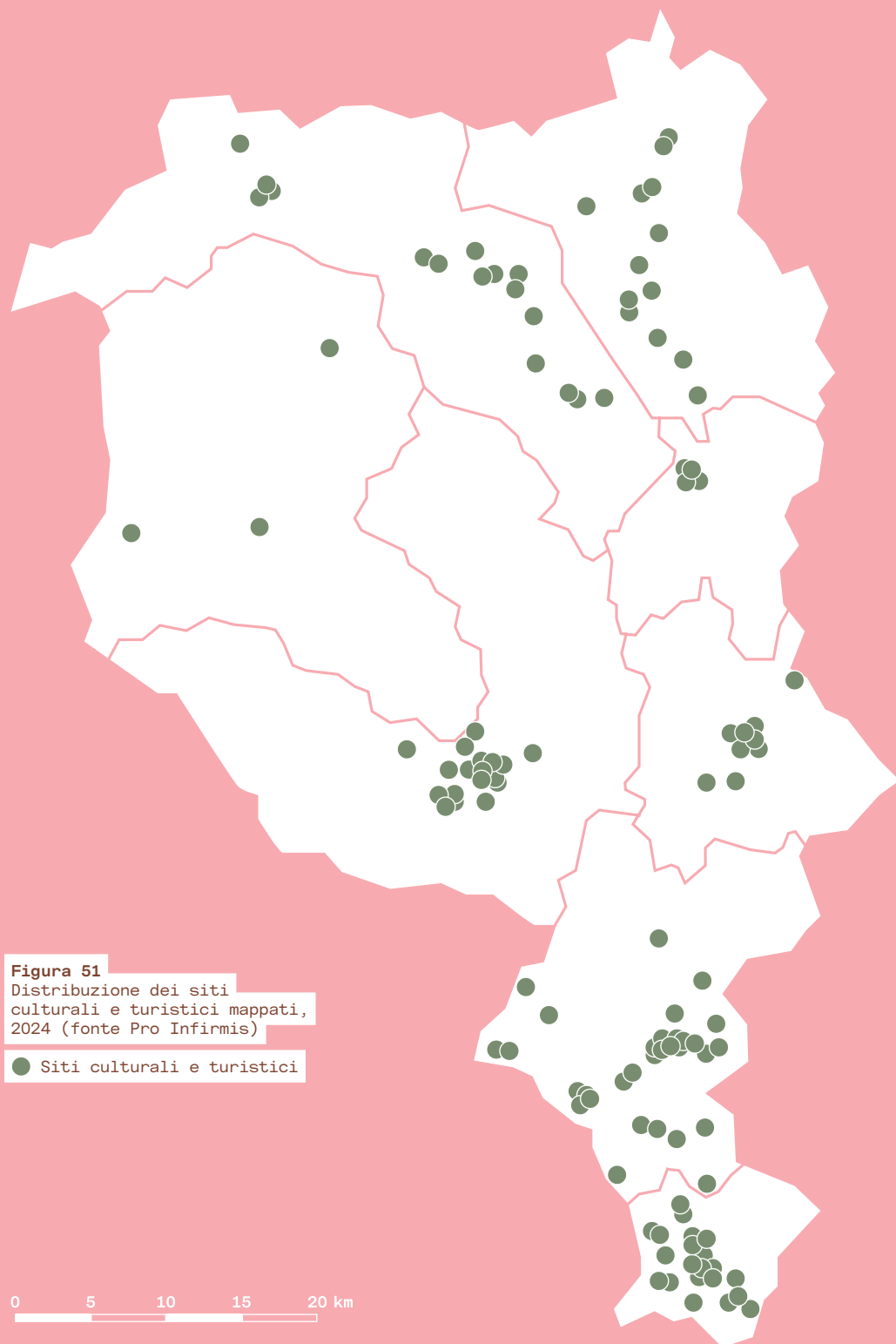
9 Cultura inclusiva

Nel corso del 2024 il panorama culturale ticinese ha compiuto un passo significativo verso l'inclusione grazie al progetto "Mappatura dell'accessibilità dei siti culturali e turistici in Ticino", promosso da Pro Infirmis in collaborazione con il DECS, l'Agenzia turistica ticinese e le Organizzazioni Turistiche Regionali. Questa iniziativa ha mappato 158 punti d'interesse tra musei, teatri, chiese, strutture ricettive e attrazioni turistiche per verificarne l'accessibilità alle persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive.

I risultati della mappatura delineano un quadro articolato: 38 siti risultano totalmente accessibili (24%), 53 parzialmente accessibili (34%) e 67 non accessibili (42%). Solo 10 strutture offrono servizi specifici per persone con disabilità sensoriali, evidenziando un'area di particolare necessità di sviluppo.

Il valore del progetto risiede non solo nella raccolta di dati, ma anche nell'approccio metodologico adottato. I rilevamenti sono stati effettuati da squadre miste composte da persone con e senza disabilità, formate appositamente per utilizzare il sistema curato da Pro Infirmis, già sperimentato con successo in altre regioni della Svizzera.

Le informazioni raccolte sono state tradotte in pittogrammi integrati nei principali canali di comunicazione culturale e turistica, dal portale di Ticino Turismo alla banca dati dell'OC. Questa integrazione sistemica rappresenta un modello di cooperazione intersettoriale che valorizza le competenze specifiche di ciascun partner. L'impatto del progetto si estende oltre la semplice catalogazione, offrendo l'occasione per sensibilizzare le organizzazioni attive nei settori turistico-culturali a una cultura maggiormente inclusiva.



10 Pari opportunità

A cura di **Athina Greco**
Servizio per le pari opportunità
della Cancelleria dello Stato

Parlare di cultura significa parlare anche di chi la crea, la trasmette e la vive quotidianamente. Le statistiche aiutano a rappresentare questa realtà, mostrando non solo quanto la cultura sia partecipata, ma anche da chi e in quali condizioni. Tra le possibili chiavi di lettura, vi è anche la dimensione di genere che negli ultimi anni si è fatta spazio nell'agenda politica culturale. Il Messaggio federale sulla promozione della cultura 2025–2028 e le Linee programmatiche 2024–2027 del Cantone Ticino evidenziano chiaramente la necessità di integrare la prospettiva di genere nel discorso culturale. Tuttavia, gli strumenti per valutarne l'attuazione restano fragili: i dati disponibili sono pochi e spesso lacunosi. Riconoscendo l'importanza di disporre di dati disaggregati per genere, dal 1° marzo 2024 sono in vigore le *Direttive del Consiglio federale sulla considerazione del genere negli studi e nelle statistiche della Confederazione*, che impongono alle unità amministrative di analizzare sistematicamente gli effetti di genere, in linea con la *Strategia Parità 2030*. La Confederazione si pone dunque come buon esempio e si può auspicare che tale pratica trovi graduale riscontro anche a livello cantonale.

Per quanto riguarda il settore culturale in Ticino, l'indicatore specifico a disposizione riguarda le persone attive secondo il genere, che non fornisce però una tendenza chiara: nel periodo compreso tra il 2010 e il 2024, le donne in media erano il 46%. I capitoli precedenti hanno poi fornito alcuni dati relativi alla fruizione culturale: in biblioteca due utenti su tre sono donne; la televisione registra più ascolti femminili, la radio più maschili. Tuttavia, nel nostro Cantone scarseggiano dati relativi a profili professionali, condizioni di lavoro e traiettorie di carriera, che si focalizzano in maniera specifica sul genere. Senza questi elementi è impossibile cogliere le disuguaglianze strutturali da cui quest'ambito non è esente. Studi a livello nazionale indicano che, ad esempio, nel 2019 nel settore culturale il 65% degli uomini lavorava a tempo pieno, contro il 33% delle donne, e solo il 24% delle donne ricopriva ruoli dirigenziali, rispetto al 36% degli uomini. Le retribuzioni evidenziano analoghi squilibri, con le donne che guadagnano in media il 17% in meno dei colleghi.

Anche l'accesso a contributi, borse di studio e opportunità formative riflettono squilibri sistematici. Inoltre, dal 2008 al 2018 le artiste sono state protagoniste solo del 31% delle mostre collettive e del 26% di quelle personali; tra i film svizzeri distribuiti nelle sale, solo il 35% era prodotto da donne e nei documentari, gli uomini compaiono quasi il doppio delle colleghe, e il 40% di loro ha oltre 50 anni, a fronte del 13% dei profili femminili (per un approfondimento sul tema, consultare i seguenti studi: Statistica tascabile della cultura in Svizzera, UFC e UST, edizioni 2014 – 2022; *La culture comme monde du travail*, UST, 2025; *L'économie culturelle en Suisse*, UST, 2020).

Queste dinamiche, rilevate a livello nazionale, si ritrovano presumibilmente anche in Ticino, dove la mancanza di dati ne impedisce una misurazione precisa. Ancora più evidente è la scarsità di informazioni su altre identità di genere, appartenenze etniche o disabilità, che restano quasi del tutto invisibili. Il quadro che emerge è quindi quello di un settore culturalmente attivo ma in cui le disuguaglianze di genere e altre forme di svantaggio rimangono difficili da rilevare e, dunque, da affrontare. La sfida dei prossimi anni sarà perciò duplice: ampliare e raffinare la raccolta statistica per evidenziare i nodi critici e tradurli in strategie culturali concrete e sensibili al genere e alla diversità.

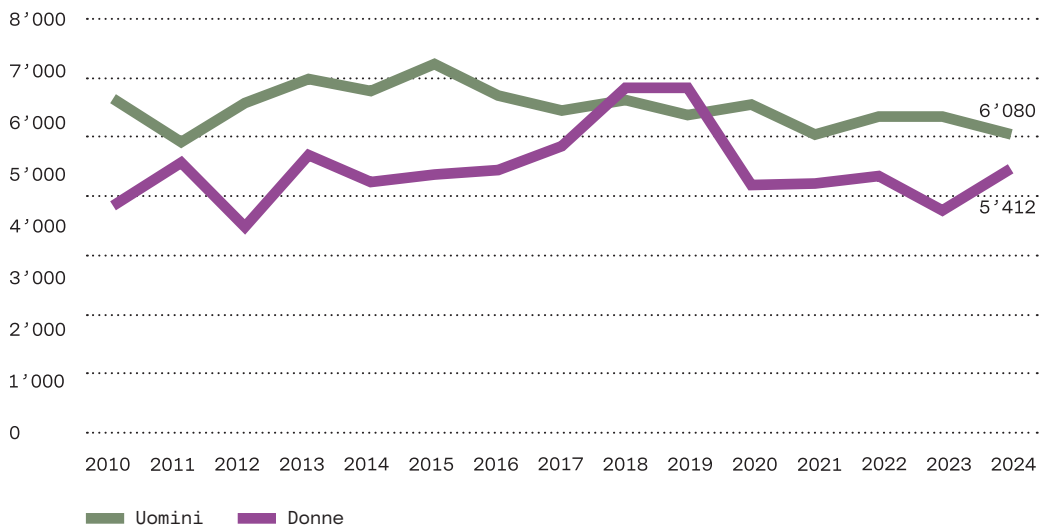
10.1 Persone attive

Figura 52

Persone attive nel settore culturale* secondo il genere, in Ticino, dal 2010 (fonte UST)

*così come definito dalle statistiche Eurostat riprese in UST (2020):
L'économie culturelle en Suisse.

A causa di un cambiamento metodologico, i dati tra il 2020 e il 2021 e tra il 2021 e il 2022 segnano un'interruzione della serie temporale.



11 Economia della cultura

Per il secondo anno di fila, si nota un incremento della spesa per la cultura sostenuta dal Cantone e dai Comuni ticinesi, in gran parte dovuta all'aumento dei contributi comunali. L'uscita dalla pandemia viene dunque anche espressa in questo senso, con il continuo e graduale ritorno ai valori pre-pandemici della spesa culturale di Cantone e Comuni.

L'evoluzione della spesa sostenuta dalla DCSU mostra chiaramente il maggiore peso finanziario che ricopre il settore universitario rispetto a quello culturale. È importante notare che le oscillazioni temporanee dei valori dei due settori non sono causate necessariamente da determinati fattori, anzi sono spesso dovute a motivi contabili. Tuttavia, considerando il lungo periodo, il fluire del tempo indica un aumento della spesa universitaria a fronte di costi culturali sostanzialmente invariati.

La spesa culturale della DCSU si compone di due elementi: i costi istituzionali (riguardanti l'operato degli istituti e degli uffici della Divisione) e il sostegno a progetti promossi da terzi. Complessivamente, considerando dunque i due aspetti indistintamente, la spesa coperta dai conti della DCSU nel 2024 ammonta a 18'928'102 franchi, a cui vanno sommati i contributi del Fondo Swisslos (22'630'250 franchi) e gli oneri coperti dal Fondo Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (2'488'602 franchi). Nella sua totalità, la spesa per la cultura è quindi coperta per il 51% dal Fondo Swisslos, per il 6% dal Fondo Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana e per il restante 43% dai conti della DCSU. Parte di questa seconda percentuale ha coperto le richieste di sostegno culturali che sono state rivolte all'Ufficio del sostegno alla cultura. Nel 2024, il numero di richieste ammontava a 460, di cui 336 hanno seguito le procedure di valutazione della Commissione culturale consultiva (CCC), 31 rientravano negli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema e 12 si riferivano ai contributi stanziati per le scuole di musica. Delle richieste esaminate dalla CCC il 75% è stato valutato con un preavviso positivo, il 5% con un preavviso positivo, ma con riserve, mentre il 20% con un preavviso negativo.

Per quel che concerne la struttura del settore culturale dal profilo economico, anche in questo caso il paragone temporale non rivela particolari cambiamenti sistemici relativi al numero di imprese, personale addetto e personale addetto ETP. È da sottolineare comunque che il settore culturale si compone in maniera ibrida sia di aziende e indipendenti con una posizione consolidata, sia da persone che sfuggono a statistiche che si basano sui registri ufficiali in quanto operanti in forme lavorative precarie e liminali.

Per un approfondimento sul tema delle condizioni lavorative si rimanda alle indagini dell'OC (*Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive*, 2024) e dell'Observatoire romand de la culture con la ricerca dal titolo (*Parcours des artistes en Suisse romande*, 2024) e al progetto della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) *Building a Character*, presentato nel capitolo 5 e focalizzato sul settore delle arti sceniche nella Svizzera italiana.

11.1 Spese culturali dei Cantoni e dei Comuni

Figura 53

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni, in franchi, in Svizzera, 2019-2022 (fonti UST, AFF)

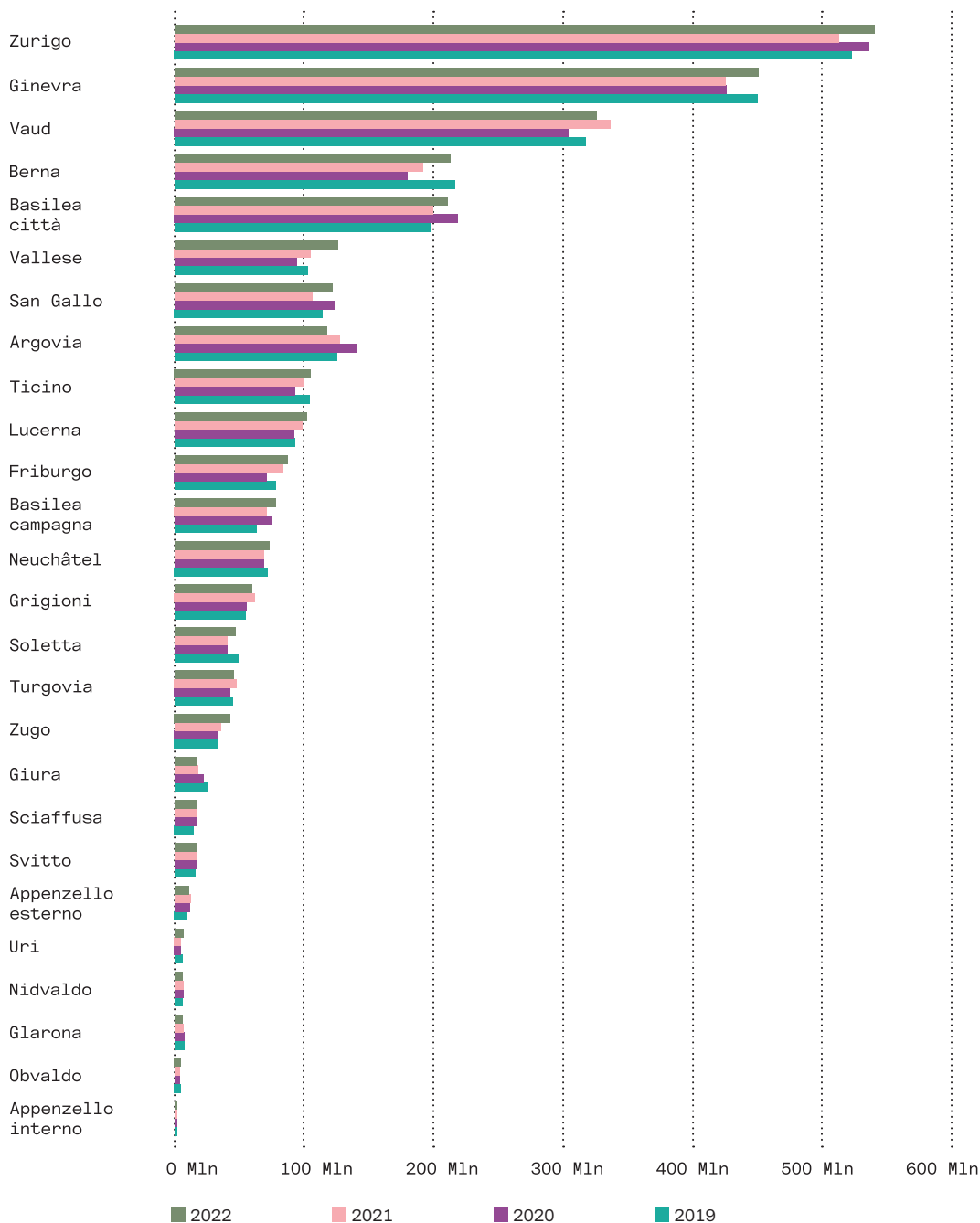


Figura 54
Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni,
in franchi pro capite, in Svizzera, 2019-2022 (fonti UST, AFF)

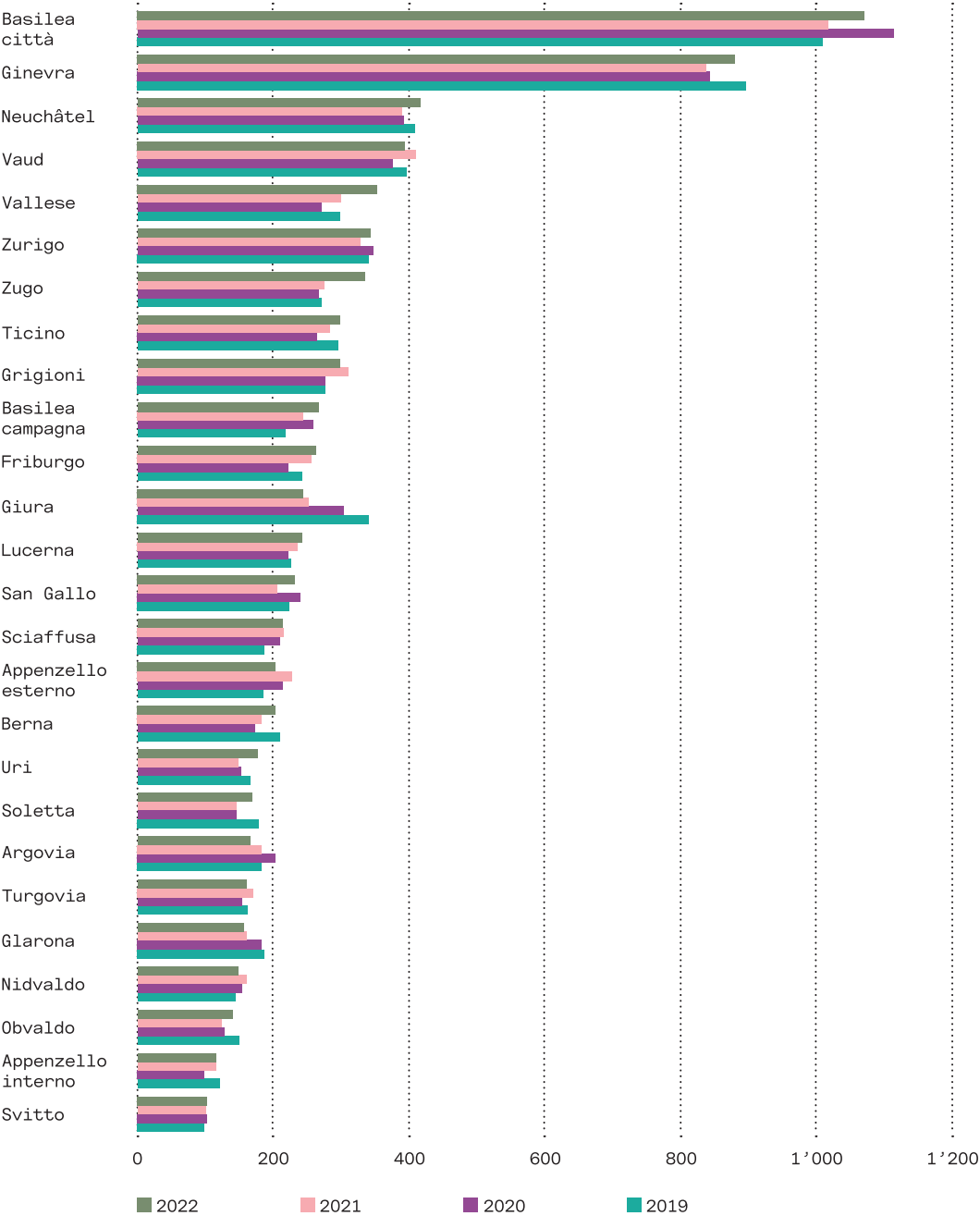
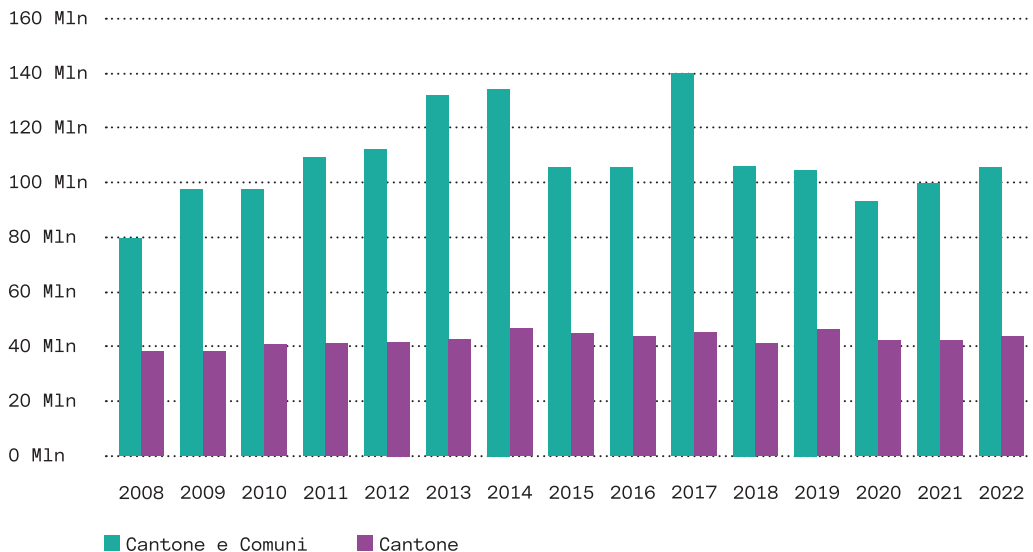


Figura 55

Evoluzione della spesa sostenuta dal Cantone e dal Cantone e dai rispettivi Comuni, in franchi, in Ticino, 2008-2022 (fonti UST, AFF)



11.2 Finanziamento della DCSU

Figura 56

Evoluzione della spesa sostenuta dalla DCSU per il settore universitario e culturale, in franchi, dal 2010 (fonte Consuntivo dello Stato)

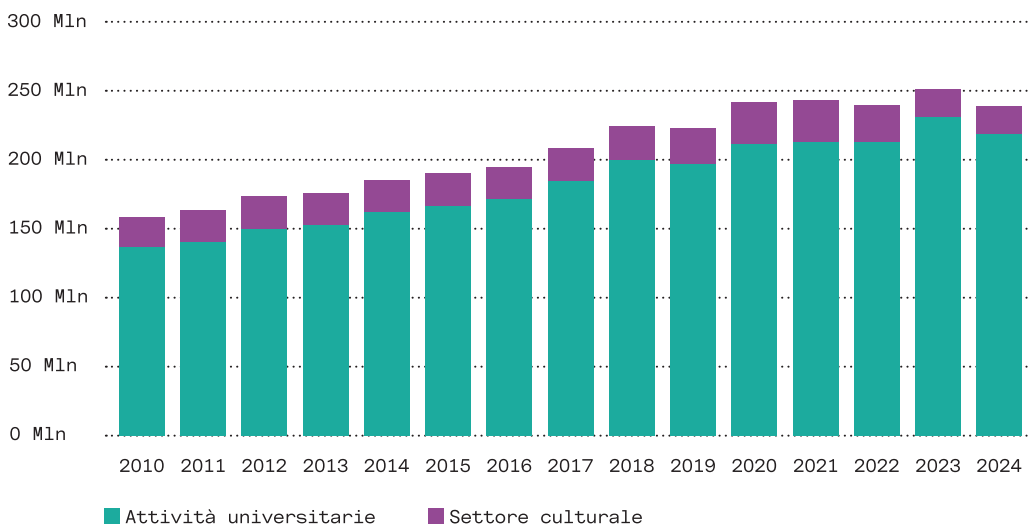
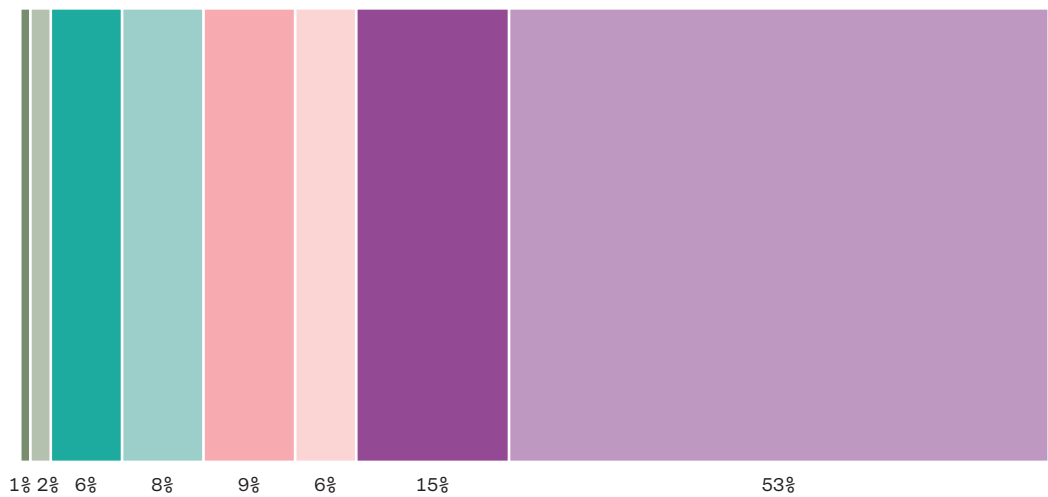


Figura 57
Percentuali della spesa del settore culturale della DCSU,
nel 2024 (fonte Rapporto DCSU 2024)



- Sistema bibliotecario ticinese
- Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
- Fondo Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana
- Archivio di Stato
- Centro di dialettologia e di etnografia
- Vari contributi della DCSU
- Biblioteche cantonali
- Varia finanziati dal Fondo Swisslos

Tabella 11
Numero di richieste di contributo in ambito culturale ricevute
dall'Ufficio del sostegno alla cultura, dal 2020 (fonte USC)

	2020	2021	2022	2023	2024
Richieste di contributo	340	348	368	385	460

Figura 58
 Sostegno della DCSU per progetti promossi da terzi nel settore culturale (in %), per Distretto e ambito, nel 2024 (fonte Rapporto DCSU 2024)

Totale: 16.2 milioni di franchi.
 Nella categoria “Altro” sono inclusi i progetti non localizzabili in un solo Distretto o svolti al di fuori del Cantone Ticino.

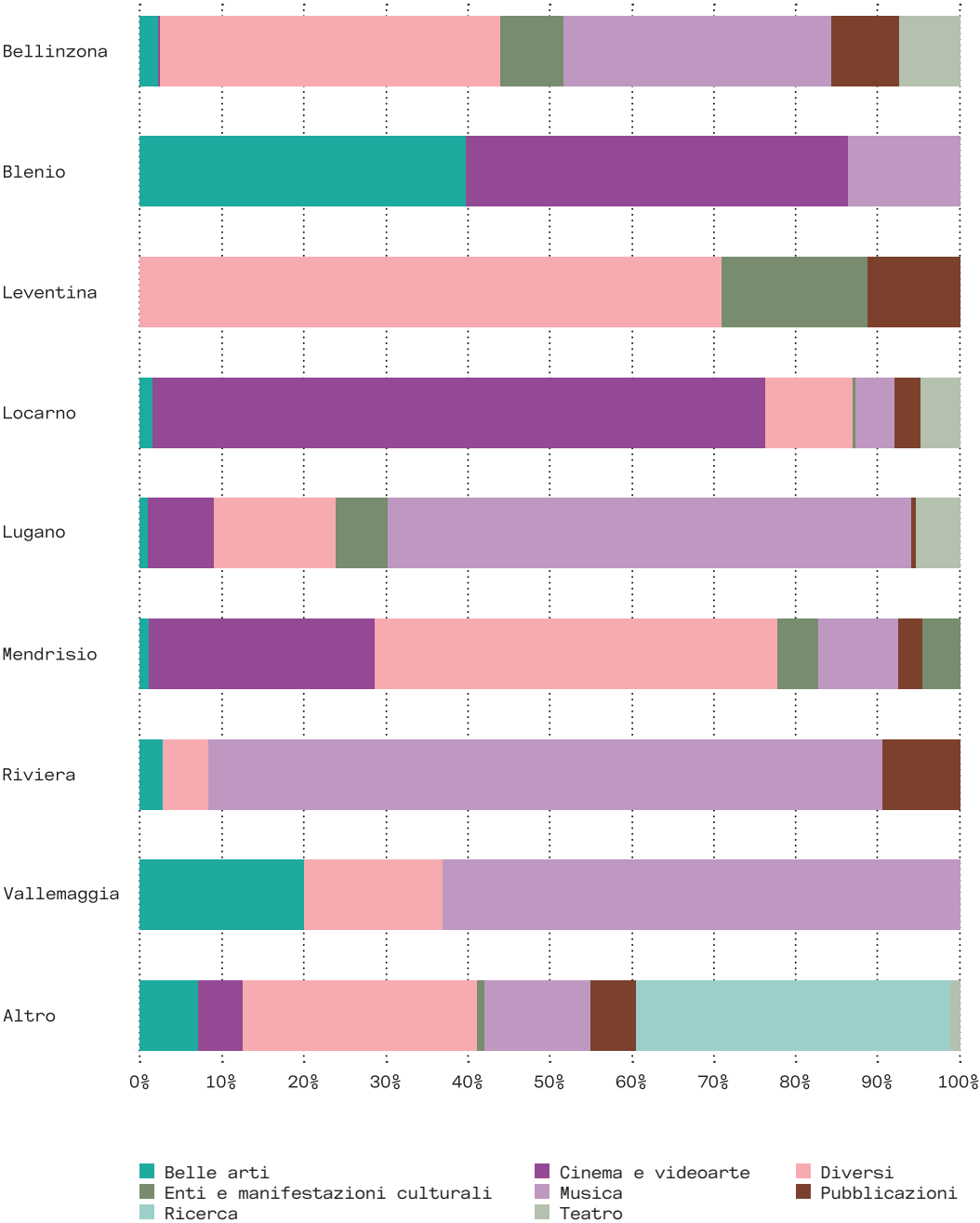
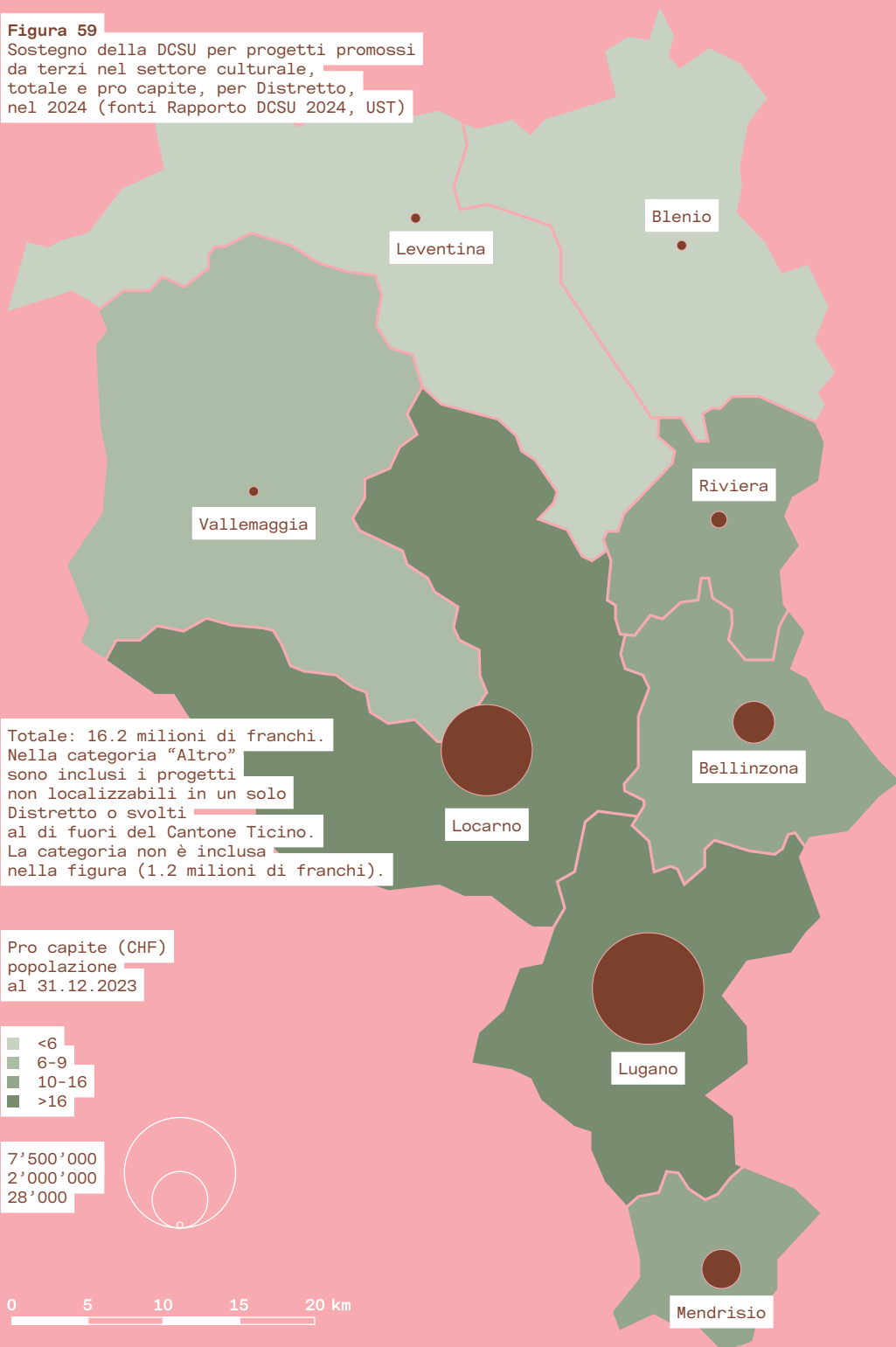


Figura 59

Sostegno della DCSU per progetti promossi da terzi nel settore culturale, totale e pro capite, per Distretto, nel 2024 (fonti Rapporto DCSU 2024, UST)



11.3 Addette e addetti del settore

Figura 60

Evoluzione del numero di imprese, addette e addetti e addette e addetti equivalenti a tempo pieno (ETP) nel settore culturale*, in Ticino, 2011-2022 (fonte UST)

*così come definito dalle statistiche Eurostat riprese in UST (2020):
L'économie culturelle en Suisse.

L'utilizzo di un nuovo modello di stima dell'occupazione a partire dal 2015 comporta un'interruzione della serie temporale tra il 2014 e il 2015.

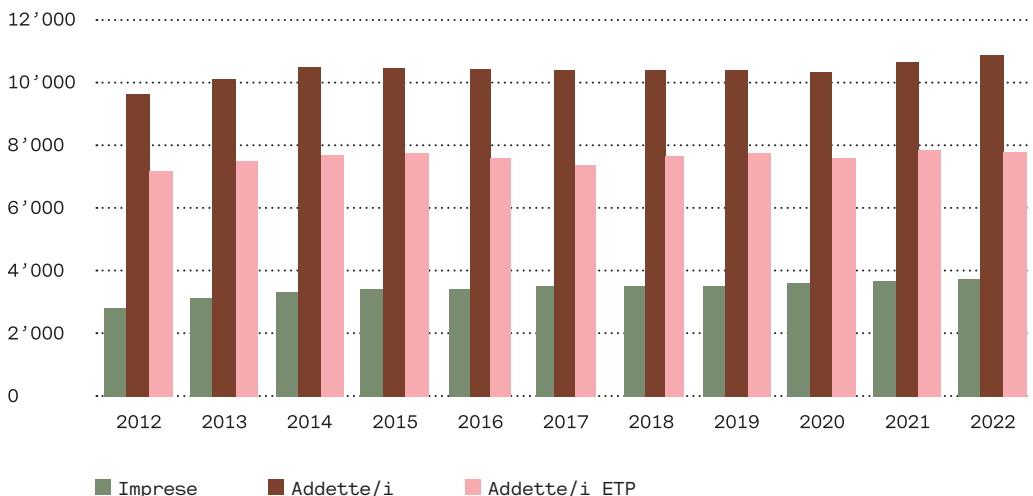


Tabella 12

Addette e addetti e addette e addetti ETP per ambito culturale, in Ticino, 2021-2022 (fonte UST)

	2021		2022	
	Addette e addetti	Addette e addetti ETP	Addette e addetti	Addette e addetti ETP
Patrimonio culturale	263	170	280	176
Archivi / biblioteche	250	182	258	186
Libri e stampati	1'638	1'255	1'615	1'211
Arti visive	1'642	1'159	1'656	1'105
Arti sceniche	841	400	826	391
Audiovisivo e multimedia	2'018	1'691	2'085	1'696
Architettura	2'513	1'997	2'495	1'954
Pubblicità	690	481	793	544
Artigianato d'arte	249	213	290	245
Insegnamento culturale (trasversale)	546	293	556	252
Totale settore culturale	10'650	7'840	10'854	7'760

12 Conclusione

Il Rapporto statistico conferma la sua funzione di strumento di osservazione e interpretazione di un settore in continua trasformazione. La struttura generale del documento si configura secondo una logica ormai consolidata: questa articolazione consente di restituire un quadro coerente e permette di seguire l'evoluzione dei principali indicatori.

Un elemento caratterizzante della pubblicazione è la combinazione di capitoli di rilevanza annuale - come quelli dedicati a musei, biblioteche, teatri - con approfondimenti specifici, che rispondono a bisogni puntuali o a mutamenti di contesto. È il caso, ad esempio, del capitolo dedicato alla cultura digitale, che non viene proposto in ogni edizione, ma inserito quando la disponibilità di nuove fonti offre dati aggiornati e significativi. Questa flessibilità arricchisce la funzione del Rapporto, evitando la ripetizione di informazioni e aprendosi alla possibilità di approfondire aspetti emergenti o di particolare attualità.

In questa prospettiva, l'aggiornamento dei dati dell'Indagine sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC), che passerà dai dati di riferimento 2019 a quelli del 2024, rappresenta un'occasione preziosa. La nuova rilevazione consente infatti di osservare i cambiamenti intercorsi in un periodo segnato dalla pandemia, come pure dalla crescente digitalizzazione e dal rapido cambiamento nelle pratiche culturali. La disponibilità di informazioni aggiornate e di analisi contestualizzate diventa condizione indispensabile per orientare le politiche culturali, sostenere le organizzazioni del settore e favorire la partecipazione di tutte le persone.

13 Fonti

13.1 Bibliografia

Bigotta, Maurizio. 2022. “I salari nel 2022: Ticino e resto della Svizzera a confronto”. *Extra Dati*, maggio 2024.

Città di Lugano. 2022. *Mappatura degli operatori del settore musicale attivi nel luganese*. Lugano: Città di Lugano.

Città di Lugano. 2024. *Indagine sulle musiche attuali*. Lugano: Città di Lugano.

Divisione della cultura e degli studi universitari. 2025. *Rapporto consuntivo 2024. Utilizzo Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino.

Mediapulse SA. 2025. *Rapporto annuale 2024 Svizzera italiana*. Berna: Mediapulse SA.

Observatoire romand de la culture. 2024. *Parcours des artistes en Suisse romande*. Lausanne: Observatoire romand de la culture.

Osservatorio culturale del Cantone Ticino. 2024. *Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste e degli artisti nell'ambito delle arti visive*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino.

Repubblica e Cantone Ticino. 2025. *Consuntivo 2024*. Bellinzona: Repubblica e Cantone Ticino.

Ufficio federale di statistica. 2014–2022. *Statistica tascabile della cultura in Svizzera*. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

Ufficio federale di statistica. 2020. *L'économie culturelle en Suisse*. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

Ufficio federale di statistica. 2025. *La culture comme monde du travail*. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

13.2 Sitografia

Agenda dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC):
<http://www.ti.ch/agendaculturale>

Biblioteca digitale del Cantone Ticino:
<http://bibliotecadigitale.ti.ch>

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS):
<http://www.ti.ch/decs>

Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU):
<http://www.ti.ch/dcsu>

Federazione bandistica ticinese (Febati):
<https://www.febati.ch>

Locarno Film Festival:
<https://www.locarnofestival.ch>

Mediapulse AG:
<https://www.mediapulse.ch>

Orchestra della Svizzera italiana:
<https://www.osi.swiss/it>

Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC):
<http://www.ti.ch/oc>

Pro Infirmis:
<https://www.proinfirmis.ch>

Sàmara, Il patrimonio culturale del Cantone Ticino:
<https://samara.ti.ch>

Sistema bibliotecario ticinese (SBT):
<https://www.sbt.ti.ch>

Ufficio dei beni culturali (UBC):
<https://www4.ti.ch/dt/dstm/sst/ubc/ufficio>

Ufficio del sostegno alla cultura (USC):
<http://www.ti.ch/sostegnocultura>

Ufficio di statistica del Cantone Ticino (Ustat):
<http://www.ti.ch/ustat>

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM):
<https://www.bafu.admin.ch>

Ufficio federale della cultura (UFC):
<http://www.bak.admin.ch>; <http://gisos.bak.admin.ch>; <https://www.lebendige-traditionen.ch/>

Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP):
<https://www.babs.admin.ch>

Ufficio federale di statistica (UST):
<http://www.bfs.admin.ch>

13.3 Fonti statistiche

Banca dati degli operatori culturali – OC

banca dati curata dall'OC che raccoglie informazioni sugli operatori culturali attivi sul territorio della Svizzera italiana. Dal 1° gennaio 2020 i dati sono raccolti in un perimetro formalizzato che ha lo scopo di consolidare i dati rilevati.

Indagine sui Musei e gli istituti analoghi ticinesi – OC

indagine realizzata annualmente dall'OC attraverso un questionario inoltrato a tutti i musei e gli istituti analoghi registrati nella banca dati OC. L'indagine rileva la quantità di visitatori e visitatrici, il numero di visite guidate ed esposizioni temporanee proposte, nonché l'ammontare dei giorni d'apertura e alcune caratteristiche del personale impiegato.

Indagine sulle sale teatrali ticinesi – OC

indagine realizzata annualmente dall'OC attraverso un questionario inoltrato a tutte le sale teatrali registrate nella banca dati OC. L'indagine rileva il numero di spettatori e spettatrici e di spettacoli proposti, la tipologia di produzioni riprodotte e alcune caratteristiche del personale impiegato.

Statistica del finanziamento della cultura (FinCult) – UST

statistica prodotta annualmente dall'UST sulla base dei dati dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF).

Statistica dell'economia culturale (KUWI) – UST

descrive gli aspetti economici della cultura. Si tratta di una statistica di sintesi basata sulle definizioni accettate a livello europeo e sulle fonti esistenti dell'UST.

Statistica strutturale delle imprese (STATENT) – UST

fornisce informazioni chiave sulla struttura dell'economia svizzera (numero di aziende, di stabilimenti, di addetti, di addetti in equivalenti a tempo pieno (ETP), ecc.). Dal 2009 la STATENT sostituisce il censimento delle aziende (CA).

Statistica svizzera del film e del cinema (SSCin) – UST

dal 2003 i dati sono raccolti dall'UST in collaborazione con l'associazione ProCinema. Nella statistica non sono solitamente considerati i cinema open air, i festival e i cineclub.

Indice delle figure

Figura 1 Distribuzione degli operatori culturali nei Comuni ticinesi, al 31.12.2024 (fonte OC)	17
Figura 2 Operatori culturali secondo gli ambiti, in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC)	18
Figura 3 Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale, e dei siti iscritti nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO, in Ticino, al 01.01.2025 (fonti UFC, UFPP, UFAM)	21
Figura 4 Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale, in Ticino, al 01.05.2024 (fonte UFC)	22
Figura 5 Visitatori e visitatrici paganti presso i tre Castelli di Bellinzona, dal 2013 (fonte OTRBAT e Città di Bellinzona)	23
Figura 6 Visitatori e visitatrici paganti presso i tre Castelli di Bellinzona per mese, nel 2024 (fonte Città di Bellinzona)	24
Figura 7 Musei e istituti analoghi per Distretto, in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC)	27
Figura 8 Musei e istituti analoghi secondo l'ambito, in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC)	28
Figura 9 Musei e istituti analoghi secondo il numero di giorni di apertura, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)	28

Figura 10

Visitatori e visitatrici totali nei musei e istituti analoghi
per Distretto, in Ticino, 2023-2024 (fonte OC) _____ 29

Figura 11

Visitatori e visitatrici paganti nei musei e istituti analoghi
del Distretto di Lugano, 2023-2024 (fonte OC) _____ 32

Figura 12

Musei e istituti analoghi secondo il numero di visite guidate,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC) _____ 32

Figura 13

Musei e istituti analoghi secondo le esposizioni temporanee,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC) _____ 33

Figura 14

Personale nei musei e istituti analoghi per Distretto,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC) _____ 34

Figura 15

Evoluzione del numero di utenti attivi nelle Biblioteche cantonali,
secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT) _____ 36

Figura 16

Utenti attivi nelle Biblioteche cantonali secondo il genere
e la classe d'età, in Ticino, nel 2024 (fonte SBT) _____ 37

Figura 17

Evoluzione del numero degli esemplari catalogati
annualmente nelle Biblioteche cantonali, secondo la sede,
in Ticino, dal 2008 (fonte SBT) _____ 38

Figura 18

Evoluzione del numero di prestiti nelle Biblioteche cantonali,
secondo la sede, in Ticino, dal 2008 (fonte SBT) _____ 38

Figura 19

Evoluzione degli accessi e dei prestiti (download) di e-book
sulla piattaforma MLOL, dal 2012 (fonte SBT) _____ 39

Figura 20

Utenti attivi delle biblioteche scolastiche,
in Ticino, nel 2024 (fonte SBT) _____ 40

Figura 21

Evoluzione degli utenti attivi e dei prestiti nelle biblioteche
scolastiche, in Ticino, dal 2005 (fonte SBT) _____ 41

Figura 22	Volumi prestati da Bibliomedia (Bibliocentro di Biasca), dal 1978 (fonte Bibliomedia Svizzera italiana)	41
Figura 23	Imprese nel settore delle arti sceniche (in % del settore culturale*), in Svizzera e in Ticino, 2011-2022 (fonte UST)	45
Figura 24	Addette e addetti nel settore delle arti sceniche (in % del settore culturale*), in Svizzera e in Ticino, 2011-2022 (fonte UST)	46
Figura 25	Titoli e spettacoli proposti nelle sale teatrali per Distretto, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)	46
Figura 26	Titoli proposti nelle sale teatrali secondo l'ambito culturale, in percentuale, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)	47
Figura 27	Titoli proposti nelle sale teatrali secondo il tipo di produzione, in percentuale, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)	47
Figura 28	Titoli ospitati nelle sale teatrali secondo la provenienza, in percentuale, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)	48
Figura 29	Personale nelle sale teatrali per Distretto, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)	49
Figura 30	Sale teatrali secondo la modalità di retribuzione delle compagnie teatrali e di artiste e artisti, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)	50
Figura 31	Reddito annuale lordo complessivo di artiste e artisti professionisti (attività artistica e non), nel 2022 (fonte SUPSI)	50
Figura 32	Operatori attivi in ambito musicale e quota sul totale per Distretto, in Ticino, nel 2024 (fonte OC)	53
Figura 33	Soci e socie attivi nelle bande affiliate alla Febati, dal 1990 (fonte Febati)	54

Figura 34

Partecipanti alla formazione di base e alla formazione continua secondo i programmi Febati, dal 1990 (fonte Febati) _____ 54

Figura 35

Contributi erogati alle scuole di musica riconosciute e ai Comuni per le allieve e gli allievi delle scuole di musica, dal 2014/15 (fonte Ufficio fondi Swisslos) _____ 55

Figura 36

Numero totale di concerti (prime e repliche) svolti dall'OSI, per luogo del concerto, nel 2024 (fonte OSI) _____ 55

Figura 37

Numero totale di spettatori e spettatrici ai concerti dell'OSI, per luogo del concerto, nel 2024 (fonte OSI) _____ 56

Figura 38

Numero di cinema, di sale e di poltrone, in Ticino, dal 2000 (fonte UST) _____ 59

Figura 39

Numero di film in prima visione usciti nelle sale cinematografiche per luogo di produzione, in Ticino, dal 2002 (fonte UST) _____ 60

Figura 40

Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche, in Ticino, dal 2002 (fonte UST) _____ 61

Figura 41

Numero di entrate a pagamento nelle sale cinematografiche (pro capite), in Svizzera e in Ticino, dal 2002 (fonte UST) _____ 61

Figura 42

Incasso medio nelle sale cinematografiche della Svizzera italiana, in milioni di franchi, dal 2000 (fonte UST) _____ 62

Figura 43

Numero di entrate al Locarno Film Festival, dal 2008 (fonti Locarno Film Festival, UFC, www.film-festivals.ch) _____ 62

Figura 44

Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il canale, nella Svizzera italiana, dal 2013 (fonte Mediapulse) _____ 63

Figura 45 Consumo televisivo giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il genere e la classe d'età di telespettatori e telespettatrici, nella Svizzera italiana, nel 2024 (fonte Mediapulse)	63
Figura 46 Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo la categoria d'emittente, nella Svizzera italiana, dal 2009 (fonte Mediapulse)	64
Figura 47 Consumo radiofonico giornaliero medio pro capite (in minuti), secondo il genere e la classe d'età di radioascoltatori e radioascoltatrici, nella Svizzera italiana, nel 2024 (fonte Mediapulse)	64
Figura 48 Distribuzione degli edifici sfitti o inutilizzati di proprietà comunale o di altri, al 04.08.2025 (fonte OC)	69
Figura 49 Distribuzione degli ex edifici scolastici sfitti o inutilizzati di proprietà comunale, al 04.08.2025 (fonte OC)	70
Figura 50 Distribuzione delle ex case comunali sfitte o inutilizzate, al 04.08.2025 (fonte OC)	71
Figura 51 Distribuzione dei siti culturali e turistici mappati, 2024 (fonte Pro Infirmis)	74
Figura 52 Persone attive nel settore culturale* secondo il genere, in Ticino, dal 2010 (fonte UST)	77
Figura 53 Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni, in franchi, in Svizzera, 2019-2022 (fonti UST, AFF)	81
Figura 54 Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni, in franchi pro capite, in Svizzera, 2019-2022 (fonti UST, AFF)	82
Figura 55 Evoluzione della spesa sostenuta dal Cantone e dal Cantone e dai rispettivi Comuni, in franchi, in Ticino, 2008-2022 (fonti UST, AFF)	83

Figura 56

Evoluzione della spesa sostenuta dalla DCSU
per il settore universitario e culturale, in franchi,
dal 2010 (fonte Consuntivo dello Stato) _____ **83**

Figura 57

Percentuali della spesa del settore culturale della DCSU,
nel 2024 (fonte Rapporto DCSU 2024) _____ **84**

Figura 58

Sostegno della DCSU per progetti promossi da terzi
nel settore culturale (in %), per Distretto e ambito,
nel 2024 (fonte Rapporto DCSU 2024) _____ **85**

Figura 59

Sostegno della DCSU per progetti promossi da terzi
nel settore culturale, totale e pro capite, per Distretto,
nel 2024 (fonti Rapporto DCSU 2024, UST) _____ **86**

Figura 60

Evoluzione del numero di imprese, addette e addetti
e addette e addetti equivalenti a tempo pieno (ETP)
nel settore culturale*, in Ticino, 2011-2022 (fonte UST) _____ **87**

Indice delle tabelle

Tabella 1

Operatori culturali secondo il Distretto e l'ambito,
in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC) **18**

Tabella 2

Beni culturali tutelati o in via di valutazione
ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC),
in Ticino, al 13.01.2025 (fonte UBC) **23**

Tabella 3

Visitatori e visitatrici presso i musei e istituti analoghi
per Distretto, in Ticino, nel 2024 (fonte OC) **29**

Tabella 4

Visitatori e visitatrici totali presso i musei e istituti analoghi
che hanno acconsentito alla pubblicazione dei dati,
per Distretto e Comune, in Ticino, nel 2024 (fonte OC) **30**

Tabella 5

Statistiche relative al personale nei musei e istituti analoghi,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC) **33**

Tabella 6

Numero di operatori attivi negli ambiti della danza e del teatro
per Distretto, in Ticino, al 31.12.2024 (fonte OC) **45**

Tabella 7

Spettatori e spettatrici presso le sale teatrali
per Distretto, in Ticino, nel 2024 (fonte OC) **48**

Tabella 8

Statistiche relative al personale nelle sale teatrali,
in Ticino, nel 2024 (fonte OC) **49**

Tabella 9

Cinema, sale e poltrone per Distretto,
in Ticino, nel 2024 (fonte UST) _____ **59**

Tabella 10

Progetti sostenuti e importi decisi tramite il Fondo FilmPlus,
dal 2016 (fonte Ufficio fondi Swisslos) _____ **65**

Tabella 11

Numero di richieste di contributo in ambito culturale ricevute
dall'Ufficio del sostegno alla cultura, dal 2020 (fonte USC) _____ **84**

Tabella 12

Addette e addetti e addette e addetti ETP per ambito culturale,
in Ticino, 2021-2022 (fonte UST) _____ **87**

Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari

Scaricabili in formato pdf
su www.ti.ch/dcsu

- 01 Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino.
Abitudini di lettura e biblioteche cantonali.
Anno di riferimento 2018-2019.**
A cura di Danilo Bruno, Tommy Cappellini,
Giovanna Caravaggi, Matteo Casoni, Maria Chiara Janner.
- 02 Cultura – Sostenere, promuovere, unire.
Anno di riferimento 2019.**
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 03 Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino.
La lettura a scuola.**
A cura di Luca Cignetti, Elisa Désirée Manetti.
- 04 #culturainticino – Rapporto statistico
sul settore culturale nel Cantone Ticino.
Anno di riferimento 2019.**
A cura di Danilo Bruno, Martina Gamboni,
Roland Hochstrasser.
- 05 COVID-19 nel settore della cultura – Rapporto relativo
alle misure di sostegno dell'Ordinanza COVID cultura.**
A cura di Danilo Bruno, Paola Costantini,
Roland Hochstrasser, Luca Ravarelli, Micol Venturino.
- 06 Cultura – Preservare e sostenere.
Anno di riferimento 2020.**
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.

- 07 La posizione dell'italiano in Svizzera.**
Uno sguardo sul periodo 2012-2020 attraverso alcuni indicatori. Rapporto di ricerca commissionato dal Forum per l'italiano in Svizzera.
A cura dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana del Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni.
- 08 #culturainticino – Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2020.**
A cura di Danilo Bruno, Giorgio Cassina, Martina Gamboni, Roland Hochstrasser.
- 09 Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Dal tratto alla parola.**
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 10 Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Pagine nomadi. Scambi librari nel Cantone Ticino fra bibliocabine, bibliocassette e altre iniziative.**
A cura di Giorgio Cassina, Ruggero D'Alessandro, Roland Hochstrasser.
- 11 #digitalizzalacultura. Nuove mediazioni dei patrimoni audiovisivi.**
A cura del Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale.
- 12 Cultura – Ricostruire e perseverare. Anno di riferimento 2021.**
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 13 Icone per l'Università. Le opere d'arte sui Campus di Lugano-Viganello e Mendrisio 2022.**
A cura dell'Ufficio del sostegno alla cultura.
- 14 #culturainticino – Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2021.**
A cura di Roland Hochstrasser, Daniele Menenti, Giorgio Robbiani.

- 15 **Indagine sul volontariato in ambito culturale.**
Anno di riferimento 2021.
A cura di Giovanna Caravaggi, Marco Imperadore,
Giorgio Robbiani.
- 16 **Cultura – Partecipare e comunicare.**
Anno di riferimento 2022.
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 17 ***In itinere* – L'attività culturale delle Biblioteche
pubbliche cantonali nel 2022.**
A cura delle Biblioteche cantonali.
- 18 **#culturainticino – Rapporto statistico
sul settore culturale nel Cantone Ticino.**
Anno di riferimento 2022.
A cura di Alceo Crivelli, Athina Greco,
Roland Hochstrasser, Giorgio Robbiani.
- 19 **Indagine sulle condizioni di lavoro delle artiste
e degli artisti nell'ambito delle arti visive.**
Prospettive del settore nel Cantone Ticino.
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 20 **Cultura nei media.**
Tra linearità verticali e reti orizzontali.
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 21 **Da tessuto esotico ad accessorio folcloristico.**
Indiane in Ticino dal Seicento ai giorni nostri.
A cura del Centro di dialettologia e di etnografia.
- 22 **La mobilità degli studenti universitari.**
Dati e riflessioni sul Cantone Ticino.
A cura di Giorgio Robbiani.
- 23 **Cultura – Incontrare e creare.**
Anno di riferimento 2023.
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 24 **#culturainticino – Rapporto statistico
sul settore culturale nel Cantone Ticino.**
Anno di riferimento 2023.
A cura di Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser,
Daniele Menenti, Giorgio Robbiani.

- 25 ***In itinere* – L'attività culturale delle biblioteche pubbliche cantonali nel 2023.**
A cura delle Biblioteche cantonali.
- 26 **Residenza Sotto le Piazze. Maggia 2019–2024.**
A cura dell'Ufficio del sostegno alla cultura.
- 27 **Patrimoni culturali ticinesi. Guida alle risorse digitali.**
A cura del Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale.
- 28 **Orizzonti numerici. Statistiche per leggere la cultura.**
A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino.
- 29 ***In itinere* – L'attività culturale delle biblioteche pubbliche cantonali nel 2024.**
A cura delle Biblioteche cantonali.
- 30 **#culturainticino – Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2024.**
A cura di Giovanna Caravaggi, Roland Hochstrasser, Giorgio Robbiani.

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino ringrazia gli istituti e le organizzazioni che hanno collaborato alla realizzazione del rapporto #culturainticino 2024, in particolare:

- Biblioteche cantonali e Sistema bibliotecario ticinese
- Città di Bellinzona
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
- Divisione della cultura e degli studi universitari
- Federazione bandistica ticinese
- Locarno Film Festival
- Musei attivi nel Cantone Ticino
- Orchestra della Svizzera italiana
- Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino
- Sale teatrali attive nel Cantone Ticino
- Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
- Servizio per le pari opportunità della Cancelleria dello Stato
- Ufficio dei beni culturali
- Ufficio del sostegno alla cultura
- Ufficio di statistica del Cantone Ticino
- Ufficio federale della cultura
- Ufficio federale di statistica
- Ufficio fondi Swisslos

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2025



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

ISBN 979-12-80755-32-2

ISSN 3042-5417 (stampato)
ISSN 3042-5425 (online)

Prezzo di vendita CHF 10.-
Scaricabile gratuitamente
da bibliotecadigitale.ti.ch

